

JRR C.A.,

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Martedi, 12 maggio 1931 - Anno IX

Numero 109

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1931 Anno Sem. Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento

ll prozzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficialo» (Par-l o Il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 álte i o i

l'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembro, ovvero presso le locali Librerie Concessionario. Gli abbonamenti per altri passi del Regno debbono essero chiesti col sistema del vorsamonto dell'importo nel conto corronto postale 1/2840, intestafo all'Istituto Poligrafico dello Stato, serivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione nen rispondo dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

Lo richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste por abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale ≠ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pollegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: liusso Francesco. — Bérgamo: Libreria Intern. P. D. Morandini, — Belogna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libroria « Karalis », F.lli Gius, e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Inter. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit, Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. _ Cramona · Libreria Sonzogno Eduardo. - Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Flumes libr, pop. « Minerva », via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone M. — Forli: G. Archetti, — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose: Società Editrice Intern., via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi, n. 37. — Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Lecce: A. Marzullo. - Livorno: S. Belforte & Comp. -Lucca: S. Belforte & C. - Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internaz., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2: Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.l..l., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. - Novarat R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26: Istituto Geografico De-Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. - Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. - Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. - Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Porugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Dél-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistola: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro numero 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: Fratelli Treves del-A.I..I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tine Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.III Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori v. S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli, — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Mai Mainati, via Rossini n. 12. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 5844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercna: Remigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Ortstoforis — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott, M. Recchi, piazza Ricci; Dott, G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pine-rolo: Rag. P. Taio, succ. Chiantore Mascarelli. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna: via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli. 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24: Napoli, via Mezzocannone, 7: Roma, piazza SR. Apostoli n. 49: Torino, via dei Mille 24.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni Pag. 2062

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta pubblica di lunedì 18 maggio 1931-IX, alle ore 16 Pag. 2067

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione a promuovere la II Mostra regionale d'arte

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

. 750. — LEGGE 9 aprile 1931, n. 367.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932 Pag. 2069

751. — LEGGE 9 aprile 1931, n. 463.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 gennaio
1931, n. 86, concernente proroga di termini per l'erogazione e per l'inizio di ammortamento di mutui concessi al Comune e alla Congregazione di carità di Ragusa.

752. – LEGGE 17 aprile 1931, n. 466.

Conversione in legge del R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1636, che modifica l'art. 20 della legge 23 luglio 1896, n. 318, relativa alle tasse di ancoraggio.

Pag. 2083

753. – REGIO DECRETO-LEGGE 23 aprile 1931, n. 475.

Modificazioni nei ruoli organici del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie Pag. 2083

754. -- RELAZIONE e R. DECRETO 23 aprile 1931, n. 479.

182 prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31 . Pag. 2084

755. — REGIO DECRETO-LEGGE 23 aprile 1931, n. 470. Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di taluni Ministeri, nonchè ai bilanci speciali di Aziende autonome per l'esercizio finanziario

756. — REGIO DECRETO 11 dicembre 1930, n. 1975. Approvazione dello statuto del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna Pag. 2088

REGIO DECRETO 17 aprile 1931.

REGIO DECRETO 23 aprile 1931. Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2092

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero degli affari esteri: R. decreto-legge 26 febbraio 1931, n. 443, relativo all'approvazione della proroga fino al 10 maggio 1931 dell'accordo provvisorio italo-persiano del 25 giugno-11-24 luglio 1928: proroga conclusa mediante scambio di note avvenuto in Teheran tra il Regio Ministro d'Italia ed il Reggente il Ministero degli affari esteri persiano in data Ministero delle finanze: R. decreto 9 aprile 1931, n. 385, concernente la 17ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31 Pag. 2108

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni: Convenzione per la esecuzione dei servizi postali tra lo Stato della Città del Vaticano ed il Regno d'Italia - Tasse per le scatolette con valore dichiarato Pag. 2108 Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 2108

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni,

S. M. il Re. sentila la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Laz-M. it he, sentita in Gianta acqui oracia activity and activity are e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-1X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale:

Cottafavi Francesco, console generale. De Vincentis Cesare, console. Graziani Gino, console generale. Larcher Guido, console. Colombino Stefano, console generale.

Cavaliere:

Martinesi Luigi, console generale. Cultrera Carmelo, id. Montagnani Luigi, console. Moretti Giuseppe, console generale. Testa Angelo, console. Marchese Aldo, id. Negro Alberto, id. Vitaliti Francesco, id. Fiumara Antonino, id. Grazioli Mario, id. Cremisi Arduino, id. Sacchi Giulio, 1º seniore. Candelori Mario, console. Visconti Giuseppe, id. Salvetti Giuseppe, id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle L.L. E.E. il Capo del Governo e del Ministro delle corporazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

De Martino avv. Augusto, deputato al Parlamento.

Commendatore:

Zengarini dott. Aristide, direttore capo divisione. Manzone dott. Giuseppe, id. id.

Ufficiale:

Arias prof. Gino, professore universitario di economia politica. Luzzatti ing. Riccardo, presidente unione regionale lombarda tra-sporti terrestri e navigazione interna. Ottone ing. Giuseppe fu Michele, da Roma. Angelelli dott. Amleto, direttore capo divisione. Simeone dott. Francesco, id. id. Riboni ing. Pietro, ingegnere capo 1º classe Corpo Reale miniere. Cordella dott. Luigi, direttore capo divisione. Jannoni Sebastlanini dott. Alfredo, id. id. Troise dott. Guido, id. id.

Cavaliere:

Borini Tacoli conte Giuseppe, presidente unione regionale emiliana dei trasporti terrestri e navigazione interna. Calzabini Gino fu Edoardo, da Roma, pubblicista, Caprino avv. Antonello, deputato al Parlamento.

Clausetti Carlo fu Pietro, da Milano,

Del Bufalo ing. Edmondo, deputato al Parlamento. De Marsier avv. Frank, vice presidente del Consiglio provinciale d'economia di Bologna.

Falconi Armando fu Pietro, da Milano, artista teatrale. Feraboli ing. Antonio, vice presidente dell'Unione industriale fa-scista di Cremona.

Isolani conte Gualtiero, presidente Sezione agricola del Consiglio provinciale economia di Bologna.

Massaris avv. Fabio Massimo, presidente ufficio conciliazione del-l'Unione provinciale sindacati fascisti dell'agricoltura di Vercelli.

Orlando avv. Giuseppe, membro del direttorio del sindacato fascista avvocati e procuratori di Roma,

Pellegrini ing. Massimo, presidente dell'Unione regionale piemon-

tese dei trasporti terrestri e della navigazione interna.
Pini Alfonso, presidente sezione commerciale Consiglio provinciale conomia di Bologna.

Righi Cesare, presidente Unione industriale fascista di Reggio

Speriari Carlo, presidente Unione industriale fascista di Cremona. Valcarenghi Lorenzo, presidente Associazione italiana fra editori e negozianti di musica.

Vanzi ing. Ivo, presidente Unione interregionale di Napoli dei trasporti terrestri e navigazione interna.

Benedetti prof. ing. Ettore, ispettore capo Ministero corporazioni. Mariani dott. Erminio, addetto commerciale di 1ª classe.

M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si complacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Velani ing. Luigi, vice direttore generale FF. SS.

Commendatore:

Marena Francesco, tenente generale ispettore capo del Corpo delle capitanerie di porto.

Paoletti avv. Angelo, sostituto avvocato generale erariale consigliere d'amministrazione FF. SS.

Cecchi rag. Attilio, direttore capo ragioneria della Direzione generale P. T.

Massione ing. Filippo, ispettore superiore del ruolo di vigilanza.

Ufficiale:

Cavi Alfredo, capo divisione.

Pagliano dott. Guido, capo servizio FF. SS. Amidei ing. Adolfo, ispettore capo superiore FF. SS. Maltese ing. Francesco, id. id.

Merucci rag. Eugenio, id. id.

Radius ing. Adolfo, id. id. Caracciolo ing. Lorenzo, id. id. Businari ing. Ferruccio, id. id. Valerio dott. Armando, id. id.

Saracista Vito Francesco, capo divisione poste e telegrafi.

Marano Giorgio, direttore provinciale di la classe poste e telegrafi. Candeli Luigi, id. id.

Carpenè ing. Giovanni Battista, ispettore capo ferrovie, tramvie e automobili.

Parducci ing. Ettore, direttore di Circolo del ruolo di vigilanza ferrovie, trainvie e automobili.

Mantelli dott. Celestino, capo divisione id. id.

Cavaliere:

Tomaselli Gregorio, tenente colonnello di porto. Fiorentino Nicolò, id. id. Ferrari Emilio, id. id. Saga Alfredo, id. id. Di Bartolomei Paolo, id. id. Possenti Luigi, id. id. Accardi Francesco, tenente colonnello di porto R. N. Gamba Carlo, direttore agenzia Lloyd Triestino. Flora prof. Federico, consigliere d'amministrazione FF. SS. De Luca dott. Francesco, ispettore capo FF. SS. Fassò Giuseppe, id. id.
Laloni dott. rag. prof. Nicola, id. id.
Castelli ing. Giuseppe, id. id.
Mussio ing. Mario, id. id. Venegone ing. Oreste, id. id. Sacchi ing. Carlo, id. id. Pagliari ing. Giulio, id. id.

Ferrari ing. Giacomo, id. id. Brighenti avv. Luigi, id. id. Calvori ing. Gualtiero Arturo, id. id. Persi avv. Mario, id. id. Porenza dott. Raffaele, id. id. Lo Cascio dott. Ernesto, id. id. Becattini ing. Arturo, id. id. Cavelli ing. Guido, id. id. Grande rag. Giovanni, id. id. a riposo. Salvatone Antonio, id. id. id. Ricciardi Ettore, direttore provinciale di 1ª classe poste e telegrafi. Hiver Alessandro, capo divisione id. id. Mirabella dott. Alessandro, id. id. id. Aurini Settimio, id. id. id. Giachi Michele, ispettore capo FF. SS. a riposo.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. 41 Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si comptacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

S. E. Asiuto nobile dei duchi di Lucchesi, dott. Riccardo, Governatore dell'Eritrea.

Ufficiale:

Galletti dott. Francesco, direttore coloniale di 2* classe. Bruni dott. Giuseppe, id. id. Caroselli dott. Francesco Saverio, id. id. Castigliola Orlando, colonnello medico. Cubeddu Luigi, colonnello fanteria.

Cavaliere:

Frangipane dott. Agenore, commissario regionale di 1ª classe. Monneret De Villard Giovanni, tenente colonnello d'artiglieria.

Moramarco Giovanni, tenente colonnello fanteria. Servetto Carlo, tenente colonnello bersaglieri, Taddei Leonetto, tenente colonnello RR. CC. Galliani Ettore, tenente colonnello di fanteria. Amato Luigi, id. id. Ronco Ercole, id. id. Pucci Generoso, console della M.V.S.N.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Testero Carlo Allerino, generale di divisione. D'Amelio avv. Gaetano, consigliere di Corte di cassazione del Regno. Manfredi avv. Edoardo, avvocato distrettuale dello Stato.

Egano Achillangelo, intendente di 1º classe. Tucci Oscar, id. id. Nappi Amerigo, id. id. Staderini dott. Alessandro, direttore capo divisione. Pellegrini Francesco, id. id. Carloni Ferdinando, id. id. Inghirami Paolo, id. id. Malpelli avv. Luigi, sostituto avvocato generale dello Stato. Loi avv. Amedeo, avvocato distrettuale dello Stato. Ascoli avv. Roberto, id. id. Pranzetti dott. Enrico, segretario generale della Banca d'Italia. Musco prof. dott. Adolfo, consigliere governativo.

Cavaliere:

Mangiacasale dott. Ireneo, intendente di 2ª classe. De Angelis dott. Luigi, id. id. Revera dott. Alberto, id. id. Reggiani dott. Antonio, capo sezione. Picoco Giuseppe, direttore ragioneria Della Monica avv. Felice, sostituto avvocato generale dello Stato. Genovesi prof. Angelo, vice avvocato Stato. Rossi avv. Alberto, id. id. Lo Presti avv. Luigi, id. id. De Luca avv. Nicola, id. id. Castrati Giulio, colonnello Regia guardia di finanza. Gamondi Paolo, id. id. Muratori Stanislao, id. id. Ortenzi ing. Alberto, ispettore superiore catasto.

Tucci ing. Michele, ispettore superiore catasto. Caldera ing. Oreste, ingegnere capo catasto. Brigatti ing. Cesare, id. id. Chille avv. Quintino, ispettore superiore dogane, Trezzi Luigi, ispettore superiore imposte dirette. Jetta dott. Giuseppe, direttore coltivazione tabacchi. Branchini rag. Ercole, capo servizi personale Banca d'Italia. Zago dott. Michelangelo, direttore Banca d'Italia. Baduel Ettore, id. id. Danesi avv. Federico, direttore centrale Banco di Napoli. Jandoli prof. Raffaele, id. id. Abbadessa dott. Salvatore, direttore centrale Banco di Sicilia. Dolcetta ing. Giulio, direttore opere idrauliche della Sardegna. Cappelli Licinio, libraio editore in Bologna. Dolcetta dott. Bruno, direttore centrale Banca commerciale italiana. Pizzorno Angelo Ernesto fu Giuseppe, ragioniere residente in Ge-

B. M. il Re, sentita la Giunța degli Ordini det SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931 IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Balsamo dott. Gustavo, consigliere alla Corte dei conti. Princivalle dott. Luigi, id. id. Rossi dott. Francesco, id. id. Barbieri Giuseppe, luogotenente generale nella riserva M.V.S.N.

Commendatore:

Ciacci Augusto, vice presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato

Muscarà Achille, presidente della Commissione istruttoria del Tri-bunale speciale per la difesa dello Stato.

Antonucci Eustachio, ispettore superiore dell'Istituto centrale di statistica.

Adinolfi dott. Luigi, vice commissario del Governo per l'Opera nazionale dei combattenti.

Nacchelli Nicola, deputato al Parlamento.

Ufficiale:

Alfaro Alfredo, giudice supplente presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato

Pastega prof. dott. Antonio, docente di clinica oculistica nella Regia università di Roma.

Rambaldi Giuseppe, giudice effettivo del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

D'Alessandro dott, Tito, primo referendario alla Corte dei conti Canfora Azzolino, id. id.

Irdi Luigi, referendario alla Corte dei conti.

Galanti dott. Romolo, id id. Imberti Giovanni Battista, deputato al Parlamento.

Cavaliere:

Corbari Giuseppe, ispettore generale tecnico del C.O.N.I. Caldana mons. Attilio, arciprete vicario foraneo di Lonigo. Del Fante Massimo fu Bernardino, da Roma. Mastrogiovanni Pietro, capo sezione alla Corte dei conti.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiucque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Donati Lazzaro, consultore onorario Cassa di risparmio di Milano. Ufficiale:

Borghesani prof. Guido, docente in scienze politiche nella Regia università di Roma.

Cortis dott. Emanuele, direttore capo divisione.
De Pasquale barone Giuseppe, proprietario agricoltore.

Gancia Camillo, enologo.

Pirocchi dott, Antonio, direttore stazione zootecnica di Milano.

Cavaliere:

Benassi prof. dott. Pio, addetto all'ufficio agrario della Società « Montecatini »

Biraghi Lossetti Gian Luca, vice presidente osservatorio di Irutticultura.

De Pompeis dott. Alberto Enrico, possidente,

Massimini geom, rag. Pietro, vice presidente del Monte di pietà di Milano.

Moretti Ettore, industriale.

Panfili dott. Adolfo, ispettore superiore amministrativo.

Passacantando Edoardo, direttore Società Unione servizi elettrici Milano.

Pavoncelli Gaetano, possidente agricoltore.

Tondani Gian Luca, industriale.

Borgioli avv. Giuseppe, segretario Società « Montecatini ».

Paccanoni dott. Francesco, proprietario agricoltore.

Viola Giovanni, commerciante.

Pesci avv. Francesco, segretario generale Federazione provinciale fascista del commercio. di Roma.

Sirena dott. Simone, direttore cattedra ambulante agricoltura di Palermo.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica ad interim, sociompiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale:

Martellucci Umberto, colonnello A.A.R.C. pilota. Govi Luigi, id. id.

Cavaliere:

Gastaldi Camillo, tenente colonnello A.A.R.C. Lordi Roberto, id. id. Magliocco Vincenzo, id. id. Marzo Antonio, id. id. Padovani Ezio, id. id. Palotta Natale, id. id. Poppi Attilio, id. id. Pomarici Giuseppe, id. id. Carlassare Nino di Luigi, da Roma. Magaldi ing. Giulio Cesare fu Vito, da Roma.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Baccaredda dott. Efisio, prefetto di 1ª classe. Gosio prof. Bartolomeo, capo del laboratorio di micrografia e batteriologia della sanità.

Commendatore:

Angelici prof. dott. Gaetano, ispettore generale veterinario Nicolini prof. dott. Fausto, ispettore generale degli archivi di Stato.

Ufficiale:

Marca dott. Ascanio, prefetto del Regno. Cancelliere dott. Gaetano, id. Ortolani dott. Giovanni, vice prefetto. Caccialupi Olivieri dott. Mario, id. Dardanello dott. Matteo, vice prefetto. Francioni dott. Giuseppe Francesco, id. Serra dott Michele, id. De Thomasis barone dott. Giovanni, id. Menaldi dott. Felice, id. Trotta dott. Nicola Enrico, id. De Filippis Pietro, questore. Silvestri dott. Silvio, id. Lazari Pio, colonnello RR. CC. Barni dott. Alberto, podestà di Dovera. Prat. Giacinto, rettore Amministrazione provinciale di Cuneo. Accardi dott. Luigi, segretario generale Amministrazione provinciale di Napoli.

Testi Rasponi Giacomo, delegato podestarile. Agostini prof. Cesare, direttore dell'Ospedale psichiatrico di Perugia.

Cavaliere:

Pighetti avv. Guido, prefetto del Regno. Oliveri Vincenzo, id. Uccelli avv. Oscar, id. De Feo dott Angelo, vice prefetto. Lattes dott. Vito Alberto, id. D'Andrea dott. Alberto, id. Santomauro dott. Canio, id. Zannelli dott. Emanuele, id. Magliari dott. Francesco, id.

Scarciglia dott. Pietro, vice prefetto. Allıaudi dott. Giulio, id. Trinchero dott. Mario, id Petrignani dott. Giovanni. id. Chiariotti dott Pietro, id. Gabetti dott. Ottavio, id. Benincasa dott. Ignazio, id. Sartirana prof. Silvio, veterinario provinciale. Pieroni dott. rag. Narciso, id. Granito dott. Alfredo, questore. Argentieri rag. Carlo, id. Scrivano dott. Luciano, id. Menna dott. Ernesto, id. Bocchi nob. di Pennabilli Erminio, tenente colonnello RR. CC. Sanjust Ignazio, id. Borghi Ettore, id. Millotti Francesco, id. Radice Emilio, id. Sabatini Luigi, id.
Ferreri Umberto, id.
Rapisarda dott. Salvatore, vice prefetto.
Antonucci dott. Antonio, id. Petragnani dott. Umberto, id. Carcaterra Armando, questore. Fabbrici avv. Giovanni, deputato al Parlamento.
Muzzarini dott. Mario, id.
Imbriaco avv Giovanni Lorenzo, segretario generale Amministrazione provinciale di Roma.

Titi Nicola, direttore generale Società petrolifera italiana.

De Meo avv. Michele, presidente Amministrazione provinciale di Foggia.

Santangelo prof. Ippolito fu Giuseppe, residente in Roma. Zanello prof. Agostino fu Francesco, residente in Roma.

Falco prof. Giuseppe, professore ordinario presso l'Università di Messina.

Olivieri ing. Giacomo fu Giuseppe, da Roma.

Parsico avv. Amedeo, segretario generale della provincia di Firenze. Ganni Antonio, rettore Amministrazione provinciale di Livorno.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, Si complacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Venzi dott. Giulio, senatore del Regno, presidente di Sezione della Corte di cassazione del Regno.

Bortolan dott. Giuseppe, procuratore generale di Corte d'appello. Cominelli dott. Ugo, precuratore generale di Corte d'appello in funzione di direttore generale del personale.

Commendatore:

S. E. Andria dott. Edoardo, procuratore generale di Corte d'appello.

S. E. Barazzoni dott. Clarenzo, primo presidente di Corte d'appello.
S. E. Morabito dott. Marcello, primo presidente di Corte d'appello.
S. E. Albertini dott. Antonio, procuratore generale di Corte d'appello.

Loffredo dott. Adolfo, avvocato generale di Sezione di Corte d'appello.

Palopoli dott. Giacinto, avvocato generale di Sezione di Corte d'ap-

S. É. Botturini dott. Orazio, primo presidente di Corte d'appello.

Lifficiale:

Ruocco dott. Francesco, consigliere di Corte d'appello. Samperi dott. Pasquale Salvatore, consigliere Corte di cassazione del Regno.

Gaetano dott, Giuseppe Paolo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione del Regno.

Miraulo dott. Gnetano, consigliere Corte di cassazione del Regno. Telesio dott. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale di cassazione.

Rubbiani dott. Galasso Guglielmo, consigliere Corte di cassazione del Regno.

Falqui Cao dott. Vincenzo, sostituto precuratore generale di cassazione.

Ciancarini dott. Ovidio, id. id.

Coco dott. Nicola, consigliere Corte di cassazione del Regno.

Ciruzzi dott. Domenico, procuratore del Regno.

Cagno dott. Domenico, consigliere Corte di cassazione del Regno. Lombardi dott. Leopoldo, sostituto procuratore generale di cassaMarciano dott. Rosario, consigliere Corte di cassazione del Regno. Grisostomi Marini prof. Gaetano, avvocato in Roma. Lumachi Alfredo fu Lodovico, avvocato in Firenze. Dato dott. Giuseppe, consigliere Corte di cassazione del Regno.

Cavaliere: Gregorich dott. Otmaro, consigliere di Sezione di Corte d'appello. Carposio dott. Antonio, id. id. Picciola dott. Guido, giudice di Tribunale. Cottafavi dott. Alfredo, sostituto procuratore del Re. Vela dott. Beniamino, giudice di Tribunale. Poggi dott. Enrico, id. Vacirca dott. Giuseppe, sostituto procuratore del Re. Troili dott. Luigi, giudice in funzione di pretore. Talassano dott. Francesco, id. id. Siravo dott. Nicandro, sostituto procuratore del Re. Sardo dott. Gaetano, giudice di Tribunale. Montalbò dott. Ricciotti, id. Levratto dott. Giovanni Luigi, id. Negri dott. Alessandro, id. Druetti dott. Carlo, id. Barillari dott. Giuseppe, giudice in funzioni di pretore. Colucci dott. Stefano, giudice di Tribunale. Mazzei dott. Battista, giudice in funzione di pretore. Rostand dott. Giovanni, id. id. De Rosa dott. Carlo, id. id. Amato dott. Stanislao, id. id. Chierici dott. Arnaldo, giudice di Tribunale. Gabri dott. Vittorio, id. Ragno dott. Alessandro, giudice in funzione di pretore. Carli dott. Alessandro, gludice in funzione di pret Carli dott. Guido, id. id.
Pesce dott. Mario, giudice di Tribunale.
Marchi dott. Vittore, id.
Vaccari dott. Alfonso, sostituto precuratore del Re.
Galdi dott. Giuseppe, giudice di Tribunale.
De Carolis dott. Roberto, id.
Pennetti dott. Enrico id. Bonatti dott. Enrico, id. Barone dott. Vito, giudice. Moise dott. Amos, pretore. Apicella dott. Mario, id. Golato dott. Fulgenzio, id. Minni dott. Giuseppe, id. Albertacci dott. Alberto, id. Somalvico Antonio, segretario capo della procura generale della

Corte di cassazione. Della Vecchia Raffaele, direttore superiore di case penali. Missere Filippo Alberto, conservatore d'archivio notarile. Nencini Terenzio fu Vito, Regio notaio in Siena. Bermond Augusto fu Delfino, Regio notaio in Genova. Albertazzi Vittorio fu Achille, Regio notaio in Roma. Guasti Federico fu Alessandro, Regio notaio in Milano. Russo Ajello Antonio fu Michele, Regio notaio in Roma. Boggiano Giuseppe fu Antonio, avvocato in Chiavari. Stefenelli Giuseppe fu Pietro, avvocato, Trento.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Coro. d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici. Si conpiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennato 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Battistini dott. Arnaldo, ispettore centrale. Fornari ing. Giuseppe, ispettore superiore. Susinno ing. Alessandro, id.

Oppo dott. Giovanni, ispettore centrale. De Michele dott. Giovanni, ispettore capo di 1ª classe. Alfinito ing. Ferdinando, ispettore superiore. Monaco ing. Luigi, id. Tognozzi ing. Massimiliano, id. Alicata ing. Antonino, id. Granone ing. Erminio, id. Canonica ing. Giuseppe, id. Marino ing. Eugenio, id. Arcieri ing. Giovanni, id.

Cavaliere:

Galli ing. Ugo, ispettore capo di 2ª classo. Barcia ing. Pasquale, ispettore principale. Marino ing. Salvatore, id. Alquati ing. Attilio, id. Pierallini ing. Lodovico, id. Giorgi Adescar ing. Francesco, id.

Campanella ing. Antonino, ispettore principale. Piedimonte ing. Alberto, id. Garetto ing. Francesco, id. Mazzola ing. Giuseppe, id. Marino ing. Antonino, id. Mastroianni ing. Guglielmo, id. Mastroianni ing. Guglielmo, id. Rodriguez ing. Ernesto, ispettore superiore. De Stefanis ing. Ercole, ingegnere capo. Prezioso ing. Pasquale, id. Beccario ing. Giovanni, id. Pugliese ing. Vito, id. Ricciuti ing. Abramo, id. Santini ing. Guido, id. Martelli ing. Faustino, id. Piergianni ing. Giuseppe, id. Tirelli ing. Augusto, id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Monaco di Longane Roberto, ammiraglio di squadra,

Commendatore:

Mellana Stefano, ammiraglio di divisione. Alessio Alberto, id. Bernotti Romeo, id. Saccone Giovanni, tenente generale medico.

Ufficiale:
Miraglia Luigi, contrammiraglio.
Paladini Riccardo, capitano di vascello.
Buffa Carlo, colonnello genio navale.

Pugliese Umberto, maggiore generale genio navale. Ciano Gino, direttore capo di divisione della carriera amministrativa. Pesci Giuseppe, professore ordinario di 1º classe nella Regia accademia navale.

Cavaliere:

Nicedomini Federico, capitano di fregata.
Perissinotti Bisoni Giacomo, id.
Parona Angelo, id.
Nietina Massimiliano, id.
Brenta Emilio, id.
DeCourten Raffaele, id.
Nalerio Giacinto, id.
Bechis Aldo, id.
Bechis Aldo, id.
Melone Michele, id.
Fucci Ugo, id.
Cavallini Aiace, tenente colonnello genio navale.
Climaco Giuseppe, id.
Ceppo Leopoldo, id.
Bianco di S. Secondo Enrico, capitano di fregata armi navali.
Cantamessa Gustavo, tenente colonnello medico.
De Petris Lorenzo, id.
Musenga Giuseppe, id.
Bertocchi Agenore, tenente colonnello commissario.
Canova Ottorino, id.
Rezza Girolamo, id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi. Ponzio Giacomo, generale di corpo d'armata in S. P. E. Sani conte Ugo, id. id.

Commendatore:

Spiller Gaetano, generale di corpo d'armata in S. P. E. Cornaro Paolo, generale di divisione in S. P. E. Baistrocchi Federico, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze.

Ago Pietro, generale di divisione in S. P. E. Gabba Melchiade, id. id.

Ufficiale:

Moizo Riccardo, generale di brigata in S. P. E.

In considerazione lunghi buoni servizi. Faracovi Giovanni, generale di brigata in S. P. E. Musso Carlo, id. id. La Racine Luigi, generale di brigata in S. P. E. Bianchi D'Espinosa Rodolfo, id. id.
De Seigneux nobile Giulio, id. id.
Maltese Enrico, id. id.
Ricchetti Aurelio, id. id.
Pugnani Angelo, id. id.
Beaud Eugenio, id. id.
Argentero Adolfo, id. id.
Ambrosio Vittorio, id. id.
Blais Giulio, id. id.
Furlani Giuseppe, id. id.
Prampolini Demetrio, maggiore generale del Genio S. P. E. Bivona Francesco, generale di brigata in S. P. E. Traina dott. Francesco, regio avvocato militare.
Ciardi dott. Giuseppe, id.

Cavaliere:

In considerazione di speciali benemerenze.

Vasarri Alberto, tenente colonnello S. M.
Van Den Heuvel Giulio, id.
De Michelis Aldo, id.
Liberati Amedeo, id.
Spicacci Guglielmo, id.
Amè Cesare, id.
Gandini Cesare, id.
Adorni Guido, tenente colonnello fanteria in S. P. E.
Rubini Ettore, cieco di guerra, maggiore nella riserva.
Levis Egidio, tenente colonnello fanteria in S. P. E.
Amprimo Tullio, id. id.
Rizzo Antonio, id. id.
Garelli Arduino, id. id.
Lugli Enrico, tenente colonnello granatieri in S. E.
Capone Spartaco, tenente colonnello d'artiglieria S. T.
Oxilia Giambattista, tenente colonnello d'artiglieria in servizio S. M.
Paolocci Luigi, tenente colonnello artiglieria in S. P. E.
Debraud Enrico, id. id.
Rovere Enrico, id. id.
Fiorenza Ignazio, tenente colonnello medico in S. P. E.

In considerazione lunghi e buoni servizi.

Boccardo Pietro, generale di brigata nella riserva. Valentini Arturo, id. id. Giani Nicolò, colonnello CC. RR. in S. P. E. Gabutti Gualtiero, colonnello fanteria in S. P. E. Gucci Remo, id. id.
Sansoni Raffaello, id. id.
Carrozza Amatore, id. id.
Simone Stefano, id. id.
Camussi Giulio, id. id. Camussi Giulio, id. 10.
Virgilio Amedeo, id. id.
Bettini Gino, id. id.
Fenoglictto Federico, id. id.
Lorenzelli Dante, id. id.
De Marchi Arnaldo, id. id.
Roncati Amato, id. id. Guassardo Mario, id. id. Battisti Marcello, id. id. Aymonino Cesare, colonnello cavalleria in S. P. E Vaccari Umberto, id. id. Gautier barone Edoardo, id. id. Forneris Pietro, id. id. Dugone Carlo, colonnello artiglieria in S. P. E. Adorni Riccardo, id. id. Doria Alessandro, id. id. Paolotti Teodoro, id. id. Albano Mario, id. id. Pallotta Girolamo, id. id. Polvani Temistocle, id. id. Cirincione Giuseppe, colonnello genio in S. P. E. Degiani Stefano, id. id. Perroni Giuseppe, id. id. D'Alfonso Augusto, id. id. Napolitani Melchiorre, colonnello medico. D'Adamo Michele, colonnello commissario in S. P. E. Ferraro Carlo, colonnello fanteria nella riserva riassunto. Palmieri Lattanzi Tolomei Guido, id. id. Ranzi Filippo, colonnello fanteria in A. R. Q. Ursino Filippo, colonnello genio in A. R. Q. Malavasi Enrico, colonnello artiglieria in A. R. Q. Fresco Attilio, colonnello commissario in A. R. Q. Buccafutri dott, Giacomo, Regio vice avvocato militare di 1ª classe. Lanari dott. Pietro, id. id.

Miraglia dott, Alberto, id. id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzuro e della Corona d'Italia, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E/LAZZARO.

Cavaliere:

Di Palma Antonio, da Bari. Righi Erminio, da Roma.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS, Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

S. E. Aloisi barone Pompeo, Regio ambasciatore.

Commendatore:

Guariglia Raffaele, Regio ministro plenipotenziario di 1ª classe. Rosso Augusto, id. id. Biancheri Chiappori Augusto, id. id. Varè Daniele, id. id.

Bartolucci Godolini nob. Giov. Battista, marchese di Castelletta, Regio console generale di 1ª classe.

Sola Ugo, Regio ministro plenipotenziario di 2ª classe. Roddolo Marcello, Regio consigliere di legazione. De Lieto Casimiro, id. id. Barduzzi Carlo, Regio console generale. Bocci Giunio, id. id. Poggi Cesare, consigliere di emigrazione. Di Palma Castiglione nob. Guglielmo, id. id.

Cavaliere:

Keliner Gino Lodovico, primo segretario di legazione di 1ª classe. Tamaro Attilio, Regio console generale di 1º classe. Giusti Paolo Emilio, Regio console di 2ª classe. Guglielminetti Giuseppe, id. id. Guglielminetti Guseppe, 10. 10.
Di Stefano Mario, id. id.
Rulli Guglielmo, id. id.
Della Porta Francesco, id. id.
La Torza Pler Luigi, id. id.
De Paolis Pietro, id. id.
De Ciutis di Santa Patrizia nob. Filippo, id. id. Carosi Mario, Regio console di 2ª classe. Cuneo G. Battista, id. id. Patrizi di Ripacandida dei marchesi nob. Ernesto, vice consigliere d'emigrazione. Bonardelli Eugenio, consigliere d'emigrazione. Tasco Vincenzo, id. id. Perassi Tomaso, professore universitario in Roma. Corti rag. Carlo di Adolfo, direttore di banca residente a Vienna. Boninsegni prof. Pasquale di Raffaele, professore universitario resi-

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corone d'Italia, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, Si complacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Pivano Silvio, rettore della Regia università di Torino,

Ufficiale:

Grassi Luigi, prof. onorario della Regia accademia di Urbino. Bruschi Angelo, bibliotecario-direttore di 1ª classe. Cardinali Giuseppe, preside della facoltà di filosofia e letteratura nella Regia università di Roma.

Contaldi Pasquale, ispettore superiore.

dente a Losanna.

Moresco Mattia, rettore della Regia università di Genova. Pellati Francesco, ispettore superiore.

, Cavaliere:

D'Alessio Pasquale, ispettore superiore. Falchi Antonio, stabile di filosofia del diritto nella Regia università, di Genova.

Finzi Aldo, Regio provveditore agli studi di 1ª classe. Grossi Elisco, preside del Regio liceo ginnasio « T. Tasso » di Roma. Oliveri Riccardo, preside del Regio liceo scientifico di Roma.

Puppini on. Umberto, stabile di idraulica e direttore della Regia scuola di ingegneria di Bologna.

Ricciardí Eduardo, ispettore onorario ai monumenti di Napoli. Rossi Oreste, Regio provveditore agli studi di 1ª classe.

Schellembrid Giuseppe, direttore capo divisione.

Sibirani Filippo, insegnante di matematica finanziaria nella Regia università di scienze economiche e commerciali di Trieste.

Tortonese Mario, ispettore centrale per gli istituti di istruzione media.

Vinassa De Regny Paolo Eugenio, stabile di geologia nella Regia università di Pavia.

Zambonini Ferruccio, rettore della Regia università di Napoli.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

LEGISLATURA XXVIII - SESSIONE 1929-31

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 18 maggio 1931-IX, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

I. Discussione dei seguenti disconi di legge:

1. Approvazione della clausola facoltativa di cui all'articolo 36 dello statuto della Corte permanente di giustizia internazionale, accettata dall'Italia con dichiarazione 9 settembre 1929 (567). (Iniziato in Senato).

2. Approvazione della Convenzione sull'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale conclusa a Roma tra l'Italia e la Francia il 3 giugno 1930 (810). (Iniziato in Senato).

3. Autorizzazione al Governo del Re a pubblicare il nuovo Codice di commercio a libri e titoli separati (721).

4. Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari 1927-28 e 1928-29 (821).

5. Disciplina nell'uso del nome « Seta » (832).

6. Conversione in legge del R. decreto-legge 26 dicembre 1930, n. 1693, che proroga al 31 dicembre 1950 la facoltà di emissione dei biglietti di banca concessa alla Banca d'Italia (797).

7. Conversione in legge del R. decreto-legge 16 febbraio 1931, n. 130, concernente variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31 e convalidazione dei decreti Reali 16 febbraio 1931, nn. 131 e 132, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio mede-

8. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1930, n. 1656, che approva i seguenti accordi stipulati in Roma tra l'Italia e la Polonia il 22 luglio 1930: 1º Accordo in materia di proibizioni e restrizioni all'importazione; 2º Convenzione sanitaria veterinaria (836).

9. Conversione in legge del R. decreto-legge 15 dicembre 1930, n. 1936, relativo all'applicazione della valuta legale

ai dazi doganali (837).

10. Conversione in legge del R. decreto-legge 8 gennaio 1931, n. 221, relativo all'approvazione della proroga al 1º giugno 1931 del modus vivendi di stabilimento provvisorio, stipulato a Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927, proroga conclusa con scambio di note che ha avuto luogo a Parigi il 27 novembre 1930 (844).

II. Discussione del seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932 (843),

DISEGNI DI LEGGE.

In istato di relazione

1. Conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1930, n. 860, concernente l'unificazione e l'aumento delle aliquote della tassa sugli scambi;

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011, concernente il nuovo testo della legge sulla tassa di scambio (603). - Relatore Treccani;

2. Elenco delle registrazioni con riserva eseguite dalla Corte dei conti dal 1º marzo al 31 agosto 1930 (Doc. CXLI). Relatore Supino.

Presso la Commissione di finanza

Composta dei senatori: 1. Mariotti, presidente — 2. Grandi, 3. Mayer, vice presidenti — 4. Artom, 5. Sitta, segretari — 6. Alberto Dallolio — 7. Raineri — 8. Conti — 9. Rava — 10. Baccelli — 11. Bellini — 12. Del Carretto — 13. Bevione — 14 Montresor — 15. Cagni di Bu Meliana — 16. Mango — 17. De Vito — 18. Rolandi Ricci — 19. Perla — 20. Chimienti — 21. Garofalo — 22. Ancona — 23. Spirito — 24. Schanzer — 25. Giovanni Rossi — 26. Torraca — 27. Lanza di Scalea — 28. Petitti di Roreto — 29. Morpurgo — 30. Torre.

- 1. Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932 (819). Relatore Rava;
- 2. Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932 (840. Relatore Mango;
- 3. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 marzo 1931, n. 278, concernente variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31, e convalidazione dei decreti Reali 23 marzo 1931, nn. 279 e 312, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (848). Relatore Mayer;
- 4. Stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932 (855). Relatore Conti.

Presso la Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio

Composta dei senatore: 1. Luciolli, presidente — 2. Broccardi, segretario — 3. Artom — 4. Maury — 5. Menozzi — 6. Brezzi — 7. Cavazzoni — 8. De Tullio — 9. Segrè Sartorio.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 marzo 1931, n. 271, recante modificazione delle tasse di bollo sulle bollette e quietanze per proventi doganali (851).

Presso la Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge

Composta dei senatori: 1. Berio, presidente — 2. Marchiafava, vice presidente — 3. Venino, segretario — 4. Alfredo Dallolio — 5. Acton — 6. Callaini — 7. Celesia — 8. De Marinis — 9. Contarini — 10. Concini — 11. Falcioni — 12. Cito Filomarino — 13. Gasparini — 14. Cian — 15. Corrado Ricci — 16. Tolomei — 17. Messedaglia — 18. Salata — 19. Pironti — 20. Treccani — 21. Miliani — 22. Raimondi — 23. Pericoli — 24. Salvago Raggi — 25. Sanjust — 26. Suardo — 27. Mazzucco — 28. Tofani — 29. Tito Poggi — 30. De Michelis.

1. Conversione in legge del R. decreto-legge 29 giugno | nue a S. A. R. il Prir 1930, n. 956, recante provvedimenti per la costruzione di | Duca di Bergamo (850);

- un nuovo ponte fra la città di Venezia e la terraferma (677). Relatore Salata;
- 2. Conversione in legge del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, contenente norme dirette a rendere più efficiente la vigilanza governativa sulle società cooperative (781). Relatore Concini;
- 3. Conversione in legge del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1609, con il quale è stato approvato il piano regolatore del centro della città di Milano per la zona compresa fra le vie Carlo Alberto, Cappellari, Visconti, San Giovanni Laterano e San Giovanni in Conca (806). Relatore Raimondi;
- 4. Conversione in legge del R. decreto-legge 19 febbraio 1931, n. 206, concernente il trattamento di quiescenza e previdenziale del personale delle Casse di risparmio, dei Monti di pietà di prima categoria, del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, degli Istituti speciali di credito agrario e dei Consorzi che provvedono ad opere di bonifica integrale, in dipendenza del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491 (828). (Iniziato in Senato);
- 5. Conversione in legge del R. decreto-legge 19 febbraio 1931, n. 240, recante disposizioni straordinarie a favore del Consorzio di irrigazione della Valtidone (834). (Iniziato in Senato);
- 6. Conversione in legge del R. decreto-legge 16 febbraio 1931, n. 134, riguardante i ruoli organici di alcuni personali appartenenti al Ministero delle corporazioni (835);
- 7. Conversione in legge del R. decreto-legge 19 gennaio 1931, n. 157, che approva una convenzione modificativa di quelle vigenti con la Società « Puglia » per l'esercizio delle linee di navigazione sovvenzionate costituenti il gruppo VI (Bari) (838);
- 8. Conversione in legge del R. decreto-legge 29 gennaio 1931, n. 176, concernente la istituzione del preventivo esame sulle invenzioni presentate nelle mostre ed esposizioni nazionali alle quali sia stata concessa la protezione temporanea (839);
- 9. Conversione in legge del R. decreto-legge 6 gennaio 1931, n. 175, recante modificazioni alla composizione del Consiglio generale dell'Istituto nazionale dell'esportazione (841):
- 10. Conversione in legge del R. decreto-legge 12 febbraio 1931, n. 142, concernente concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 30 ottobre 1930, da parte della costituenda Sezione autonoma del Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908 (842);
- 11. Conversione in legge del R. decreto-legge 12 marzo 1931, n. 261, concernente il passaggio alla II Commissione del Ministero dell'educazione nazionale di talune delle attribuzioni spettanti al Comitato esecutivo della VI Sezione del Consiglio superiore dell'educazione nazionale in materia di carriera, di disciplina e di ricorsi del personale degli Istituti nautici (846);
- 12. Conversione in legge del R. decreto-legge 2 marzo 1931, n. 324, contenente norme per l'inquadramento sindacale delle società cooperative (847);
- 13. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 marzo 1931, n. 345, recante disposizioni per il mantenimento, fino al 30 giugno 1931, dell'attuale composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici (849);
- 14. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 marzo 1931, n. 291, che assegna l'appannaggio di lire 100.000 annue a S. A. R. il Principe Adalberto di Savoia-Genova, Duca di Bergamo (850);

15. Conversione in legge del R. decreto-legge 26 febbraio 1931, n. 300, relativo all'istituzione di una tassa speciale per i passaporti per paesi transoceanici (852);

16. Conversione in legge del R. decreto-legge 26 febbraio 1931, n. 315, che modifica la tassa per il rilascio del pas-

saporto nel Regno e all'estero (853);

17. Conversione in legge del R. decreto-legge 19 gennaio 1931, n. 149, che reca provvedimenti a favore dell'industria della pesca (854).

Presso gli Uffici centrali

1. Disciplina degli orari di lavoro nelle aziende industriali (393). - (Iniziato in Senato);

Ufficio centrale composto dei senatori: Raineri, presidente e relatore; Celesia, segretario; Diena, Corbino, Simonetta, Garbasso, Conti.

2. Sulla cittadinanza (394). - Iniziato in Senato);

Ufficio centrale composto dei senatori: D'Amelio, pre sidente; Di Donato, segretario; Di Stefano, Mayer, Sandrini, Perla, Baccelli, relatore.

3. Estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria ed affini e di piccola affittanza (523);

Ufficio centrale composto dei senatori: San Martino, presidente; Valvassori Peroni, segretario; Tosti di Valminuta, Marcello, Gallenga, Marco Arturo Vicini, Raineri.

4. Migliorie nelle locazioni di fondi rustici (558);

Ufficio centrale composto dei senatori: Bonin Longare, presidente; Boncompagni Ludovisi, segretario; Di Stefano, D'Amelio, Marozzi, Di Frassineto, Perla.

5. Regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (782);

Ufficio centrale composto dei senatori: Sailer, presidente; Chersi, segretario; Alfredo Dallolio, Fara, Vittorio Scialoja, Raimondi, Vanzo, relatore.

6. Nuove norme per la rivarlsa delle spese di spedalità

e manicomiali (815). - (Iniziato in Senato);

Ufficio centrale composto dei senatori: Pironti, presidente e relatore; Di Donato, segretario; Cesare Poggi, Fabio Guidi, Maragliano, Berio, Loria.

7. Approvazione della Convenzione di stabilimento con Protocollo stipulata a Roma fra l'Italia e la Francia il 3 giugno 1930 (827). - (Iniziato in Senato);

Ufficio centrale composto dei senatori: Pironti, presidente; Valvassori Peroni, segretario e relatore; Alfredo Dallolio, Libertini, Garofalo, Bonin Longare, Cossilla.

8. Istituzione di albi per gli esportatori di prodotti ortofrutticoli agrumari, di essenze agrumarie e di fiori (831);

Ufficio centrale composto dei senatori: Di Bagno, San Martino, Joele, Raineri, Di Frassineto, Nuvoloni, Spirito.

Da esaminarsi dagli Uffici.

- 1. Autorizzazione, all'effetto del loro aumento, alla revisione dei canoni e dei proventi analoghi dovuti all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in corrispettivo di concessioni od autorizzazioni in genere (833). - (Iniziato in Senato):
- 2. Erezione in ente morale del Regio osservatorio astronomico di Collurania (Teramo) (845);
- 3. Distacco dal comune di Palaia e aggregazione a quello di Pontedera della frazione Treggiaia (856).

Proposta di legge da svolgersi.

Concessione di pensione alle figlie nubili dei Mille di Marsala (d'iniziativa del senatore Paternò).

(3298)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la II Mostra regionale d'arte in Cagliari.

Con decreto 15 aprile 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 25 detto al registro n. 3 Finanze, foglio n. 297, il Sindacato regionale fascista belle arti della Sardegna, è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la II Mostra regionale d'arte del Sindacato stesso, che avra luogo a Cagliari nei mesi di maggio e giugno 1931-IX.

Autorizzazione a promuovere la Prima Mostra nazionale del flore in Montecatini-Terme.

Con decreto 15 aprile 1931-IX, di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 25 detto al registro n. 3 Finanze, foglio n. 296, il commissario prefettizio del comune di Montecatini-Terme è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Prima Mostra nazionale del fiore, di piante ornamentali e decorative, che avrà luogo a Montecatini-Terme dal 16 al 31 maggio 1931-IX

(3278)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 750.

LEGGE 9 aprile 1931, n. 367.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE .

RE D'ITALIA

11 Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

È approvato il bilancio dell'Azienda foreste demaniali, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932, allegato al presente stato di previsione, ai termini dell'art. 11 del R. decreto 17 febbraio 1927, n. 324, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1275.

Art. 3.

A norma dell'art. 7 della legge 2 giugno 1927, n. 831, è stabilita in L. 7.000.000 la somma da erogare, durante l'esercizio finanziario 1931-32, per mutui di bonifica dell'Agro

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato. sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addi 9 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

10, 000, 000 —

1

100,000

13,000 —

10, 118, 000 —

1

25,000

13, 137, 200 —

1,500,000

1

50,000

29,000

| Structure dell' spea del Nunitaco dell' agiositra e delle foresto per Petercitio faministro dell' puglio 1931 at 39 giagon 1932. CAPPTOLI Competent of the period o | 1931 at 30 glugno 1932. Competents Description Competents Description Competents Description Descr |
|---|--|
| rato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1º ingito 1931 al 30 giugno 1932. CAPITOLI CAPITOLI Sipemili ed assegni vari di carattere continuativo al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e regionale (\$50.000 - \$70.0 | 1931 at 30 giugno 1932. Competenta por l'escrettio dial 1º lucation dal personale e regionale forestale) 4,850,000 4,550,000 4,550,000 1,405,000 1,405,000 1,500 1,405,000 1,500 |
| rate della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle fores per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 glugno 1932. CAPITOLI CAPITOLI CAPITOLI CAPITOLI CAPITOLI CAPITOLI Percontazione CATGORIA I.—Sprese effettice. Sprese cantale de regionale (1980) on 1980 | 1931 al 30 giugno 1932. Competenza Pescentara Pes |
| per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 CAPITOLI Denominazione CAPITOLI Denominazione CAPITOLI Denominazione CATGORIA I.— Spress effettive. Spress GENERAII. Spress disco) Sippendi ed assegni vari di carattere continuativo al nate di ruolo dell'Amministrazione centrale e regi (Spese fisco) Sippendi ed assegni vari di carattere continuativo al nate dei ruoli provinciali (escluso il personale fore (Spese fisco) Sippendi ed assegni, rimborsi di spese, medaglie di pre per speciale - Retribuzioni Personale avventizio dell'Amministrazione centrale e perispezioni e missioni, per tradittamenti, per con speciale - Gentrali e pel servizio del gabinetti L. EE. il Ministro ed i Sottosegretari di Siato o per speciale e conistit e conitati e pel servizio o già apparte del Ministero ed al personale di altre Amministrazione e relative famiglie Sussidi al personale in attività di servizio o già apparte all'Amministrazione e relative famiglie | Hagrico 1931 al 30 RIA. RIA. nuativo al larale e reginativo al la prentrale e per gabinetti i Stato piegati ed a mininistraz già apparte """ """ """ """ """ """ """ |
| | |

| 1. | CAPITOLI | Competenza por | CAPITOLI | Competerza per Pesercizio finan- |
|----|--|---|---|--|
| 1 | Denominazione | ziario dal 1º Tu- glio 1931 al 30 glugno 1932 | Denominazione | ziario dal 1º m. glio 1931 al 30 giugno 1932 |
| | | | | |
| | II. — Collienzioni, industrie e difese agrarie. | | III. — Sperimentazione pratica e propagunda agraria. | |
| 8 | Con | ; (| Spesc per il funzionamento delle Regie stazioni agrarie sperimentali (Regio decreto 25 novembre 1929, n. 2226, con- | |
| | di gostanze di uso agrario e di prodotti agrari a norma del Regio derreto 15 ottobre 1925, n. 2033, e della legge 26 settembre 1920, n. 1363 | - 550,000- | veruto in legge a glugho 1390, il. 301), noise e sussidi di tirocinio o di perfezionamento presso stazioni agrarie al- l'interno e all'estero per la sperimentazione agraria; sus- | |
| | ie di seme d la vite e l'u | 270,000 — | sidi di studio per orfani di guerra; acquisto di pubblica- zioni agrarie da distribuirsi allo scopo di diffondere pra- tiche agrarie; studi ed esperienze relative al servizio di meteorologia annicata alla agricoltura. | 1, 460,000 |
| | Spese di cui all'art. 4 del Regio decreto 29 luglio 1925, n. 1313, per l'intensificazione dello studio dei problemi della produzione frumentaria, e per le sperimentazioni agricole previste dalla legge 21 giugno 1938, n. 1391. | 3, 500, 000 | Gontributi e spese per la istruzione professionale dei confadini e per poderi di addestramento pratico alla agricoltura dei giovani contadini (legge 13 dicembre 1928, numero 2883) | 4, 300, 000 |
| | Spese per incoraggiare lo sviluppo della frutticultura nazionale - Impianto e funzionamento di vivai di piante fruttifere - Contributi ai consorzi sistiutiti per i vivai stessi | • • • • • • • • • • • • • • • • • • • | Spess, concorsi e sussidi fissi per istituti sperimentali consorziali, laboratori (Regio decreto 25 novembre 1929, numero 2226, convertito in legge 5 giugno 1930, n. 951) colonie agricole, erbari, accademie ed associazioni agrarie. | 1, 900, 000 |
| | aprile 1921, n. 600). | 470,000 — | Cattedre ambulanti di agricoltura (Regio decreto 6 dicembre 1928, n. 3433) - Contributi di funzionamento - Posti e borse | 15 000 000 |
| | riguardante la produzione ed il commercio del seme ba- | 100,000 — | 35 Contributi e suesidi a favore di enti ed associazioni con pre- ferenza ner mielli di carattere nazionale, per cinemato- | |
| | Apicoltura - Incoraggiamenti; premi e sussidi; trasporti; osservatori, acquisto di attrezzi ed esperimenti | 50,000 | grafie of altre forme di propaganda e di istruzione agra- ria, specialmente riguardanti la tecnica frumentaria | 450,000 |
| | Vivai governativi di viti americane - Regi uffici enologici Cantine sperimentali - Istituti sperimentali di olivicoltura e di olcificio - Uffici agrari italiani all'estero. | 700,000 | 1V. — Meteorologia e geodinamica. Studi sui fenomeni atmosferici - Spese diverse e concorsi pel | 4 |
| - | Spese per l'applicazione del Regio decreto 12 agosto 1927, n. 1754, e pel progresso dell'olivicoltura e dell'oleificio | 200,000 | buti ad istituzioni, società e privati che svolgono opera pel progresso della meteorologia, geoffsica e geodinamica. | 300, 000 |
| ~~ | Spese per incoraggiare i perfezionamenti della meccanica agraria e la diffusione della più utile applicazione di essi (Regio decreto 6 settembre 1923, n. 2125). | 100,000 | V. — Zootecnia e caccia. Sonese per incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la | |
| 8 | Spese per la distruzione dei nemici e dei parassiti delle piante. Servizio fitopatologico. Osservatori regionali di fitopatologia - Studi ed esperienze su malattie e nemici delle piante e sui mezzi per combatterle (Spesa obbligatoria). | 1,700,000 — | | |
| _ | 30 Contributi e spese per il progresso della viticoltura e del- l'enologia | | (legge 6 luglio 1912, n. 832, e succesed aggiunte) | 7, 000, 000 |
| | and the second of the second o | | | |

| Competenza per l'esercizio finan- | ziario dal 1º luggio 1931 al 30 giugno 1932 | | -i | 360,000 — | n- ro | ne 4,500,000 — | | 700,000 | ii. ii- 100,000 — | ed | e- e 43 000 000 | · - | el- llo ie. 2,770,000 — | .0, 0, 1,400,000 — | <u> </u> | olo ne 3,400,000 — |
|--------------------------------------|---|--|--|---|----------------------------|--|------------------------------|--|--|--|--|---|--|--|--|--|
| CAPITOLI | Denominazione | SERVIZI FORESTALI E MILIZIA NAZIONALE FORESTALE. | Contributo dovuto all'Azienda foreste demaniali pel manteni- mento del Parco nazionale del Gran Paradiso e contributo | an Enter per 11 Farco nazionare un Abruzzo (regi uerren 30 dicembre 1923, n. 3263, 3 dicembre 1922, n. 1584, e 4 gennaio 1925, n. 69) | Spe | i parassiti delle piante forestali; contributi per la gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei comuni ed altri Enti | Deli | dei boschi | Istruzione forestale (scuole, sezioni di cattedre ambulanti, borse di studio e di perfezionamento, ricerche e studi silvani) | Stipendi ed assegni fissi agli ufficiali, sottufficiali, militi ed allievi della Milizia nazionale forestale ed agli ufficiali | del Regio esercito, comandati temporancamente in servizio nella Milizia stessa (leggi 13 dicembre 1938, n. 3141, c of dicembre 1998, n. 3907). | Inde | Regio esercito comandati temporaneamente in servizio nella Milizia stessa. Sussidi al personale predetto e a quello già appartenente all'Amministrazione e relative famiglie. | Spese diverse per corredo ed equipaggiamento, armamento, nunizioni e buffetterie, caserme e casermaggio, alloggio, senderie mademoci | | Stipendi ed assegni fissi al personale forestale civile di ruolo in servizio della Milizia nazionale forestale. Retribuzione al personale avventizio (legge 13 dicembre 1938, n. 3141) . |
| | ·muN | | 4 | · | 45 | | 46 | | 47 | 84 | | 49 | | 920 | Ę | 52 |
| Competenza per l'esercizio finan- | ziario dal 1º lu- giio 1931 al 30 giugno 1932 | | - 000,000 | per memoria | | 200,000 | | | 700,000 | | | | 1,300,000 — | 41, 815, 000 — | | 30,000 |
| CAPITOLI | Denominazione | Spese diverse per l'applicazione della legge 24 giugno 1923, | n. 1420, sulla protezione della selvaggina e l'esercizio del- la caccia. Spese per l'applicazione del Regio decreto 3 agosto 1928, nu- | mero 1997, relativo alla riforma della legislazione sulla caccia (esclusi i premi di operosità e di rendimento) (Spesa, d'ordine) | VI. — Tratluri e trazzere. | Spese per il servizio dei Regi tratturi del Tavoliere di Puglia e pel servizio delle trazzere in Sicilia | VII. — Demani ed usi civici. | Indennità ai commissari, agli assessori, fitto di locali, fun- zionamento degli uffici e retribuzioni giornaliere al ner- | sonale di segreteria e di servizio addetti al riordinamento degli usi civici - Stampa del Bollettino Feudale (art. 38 legge 16 giugno 1927, n. 1766) | 1832 | Mark VIII. — Pesca. | Spese per il funzionamento degli stabilimenti ittiogenici, e del laboratorio centrale di idrobiologia per la pesca e l'acquicoltura; sussidi agli stabilimenti privati di piscicoltura; redazione delle carte pescherecce e dei portolani | in pesca - Spess varie per Lappineazione dene reggi suna pesca comprese quelle portanti provvedimenti a favore del- l'industria peschereccia e della vigilanza sulla pesca | | CREDITO. Credito agrario. Contributo dello Stato a favore dell'Istituto di Credito agrario | per la Sardegna - Spese di vigilanza sulle casse commali di credito agrario e di altri enti od istituti escreenti il credito agrario (art. 98 del testo unico 9 aprile 1922, n. 932) |

| | CAPITOLI | Competenza, per | CAPITOLI | Compotenza per Pesercizio finan- |
|-------------|--|--------------------------------------|--|---|
| .muN | Denominazione | ziario dal 1º lu- glio 1931 al 30 | Denominazione | z.ario dal 1º lu- glio 1931 al 30 giugno 1932 |
| E | Indennità di tramutamento e di missione al personale, forestale civile, passato alla dipendenza della Milizia nazio- | | Spese casuali ed impreviste per i servizi della bonifica in tegrale | 000,000 |
| | nale forestale, ed indennità ai messi comunali . | 45,000 — 61 | Spe | |
| | | 57,475,000 — | tegrale richieste de eseguite in concessione, o comunque eseguite col contributo dello Stato (art. 4 del Regio de | |
| | BONIFICA INTEGRALE. | | creto 24 luglio 1930, n. 1146) (Spesa d'ordine) | per memoria |
| 72 | Manufenzione delle opere comprese nei bacini montani non- chè delle opere idrauliche riconosciute come prevalente- mente connesse alla bonifica idraulica ed alle trasforma- | | | 3,750,000 — |
| . `` | zioni fondiarie di pubblico interesse | 2,000,000 — | AGRICOLTURA | |
| 55 | Concorsi a premi e contributi per opere di piccola boninca - Spese per combattere la malaria | 380,000 - | I. — Coltivazioni, industrie agrarie. | |
| 92 | Ese | | Interessi e quota di capitale a carico dello Stato sui mutui concessi ai consorzi provinciali per la viticoltura in forza della legge 3 gennaio 1929, n. 94 e del testo unico 23 ago- | |
| | estranei; acquisto di strumenti ed oggetti; pubblicazioni). | 10,000 | sto 1917, n. 1474 (Spesa obbligatoria). | 186,000 — |
| | ALTER TO THE STATE OF THE STATE | 2,430,000 — | Contributi e sovvenzioni per l'applicazione dell'energia elettrica a scopi agricoli e di bonifica (Regi decreti 2 ottobre 1919, n. 1995, e 29 luglio 1925, n. 1315 ed art. 9 della legge | 000 |
| | TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA. | | 24 dicembre 1928, n. 3134) | 1, 000, 000 |
| | | - | II. — Incremento produzione granaria. | |
| | CATEGORI | • | Spesc per il Comitato permanente del grano (Regio decreto 4 luglio 1925, n. 1181). | 185,000 |
| ţ | SPESE GENERALI. Indennità temnoranea mensile al Dersonale avventizio ed as- | 9 | Spese per l'impianto di campi dimostrativi (art. 3 del Regio decreto 29 luglio 1925, n. 1313, e art. 4 del Regio decreto | • |
| À . | similato (decreto Lucgotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e successive modificazioni ed aggiunte) . | 20,000 | | 4, 500, 000 — |
| 9 | n I | | 66 Spese varie (escus) 1 premi di operosita e di rendimento per il funzionamento delle Commissioni provinciali per la proportenda esperantia ner la mobilitazione delle istitu- | |
| ŝ | | 2,200,000 — | nale ncorsi 1 del | . ' |
| 6 | Ret | | decreto 3 gennaio 1926, n. 30 (Spese ripartite) | 5,000,000 |
| 3 | | | Contributi per incoraggiare pubblicazioni periodiche ai fini della propaganda tecnica e segnatamente frumentaria col mozzo della stampa (art. 9, del Regio decreto 3 gennaio | |
| | ed a iunzionari di autre Aliministrazioni ucho stato per la preparazione, direzione ed esecuzione di opere di Do- nifica di straordinaria importanza . | - 000,009 | 1926, n. do Regio decreto 12 agosto 1927, n. 1719 (Spesa ripartita) | 225,000 — |
| 1 | | ; | | |

| | reservizio nuan- ziario dal le lu- gilo 1931 al 30 giugno 1932 | | 2,500,000 — | | 4,000,000 — | 1,500,000 — | | , | 1,500,000 — | 196, 794 | | · | 779,843 — | 2, 500, 000 — | 30, 976, 637 |
|----------------|---|--|--|---|--|--|--|--|--------------------------|--|---|--|---|--|--|
| CAPITOLI | Denominazione | Concorso dello Stato, in misura del 3,50 per cento, nelle som- | guerra rurali, per acquisto di fondi rustici ai sensi dei Regi decreti 19 giugno 1924, n. 1125, 11 settembre 1925, n. 1733 e 1º luglio 1936, n. 1143 | Concorso dello Stato, non superiore al 3,50 per cento nel pa- gamento degli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale del territorio della provincia di Formara | ai sensi del Regio decreto 22 dicembre 1927, n. 2577 (4a rata) | concorso teno Stato, non superiore at 3.30 per cento, nel pa- gamento degli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale del territorio della provincia di Rovigo, ai sensi del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 410, conver- tito nella legge 14 giugno 1928, n. 1380 (4º rata). | Concorso dello Stato, non superiore al 3,50 per cento, nel tasso d'intèresse annuo sui mutui concessi nor eli somi | di cui all'art. 3 del Regio decreto 29 luglio 1927, n. 1509, intesi alla bonifica integrale di parte del territorio delle provincie di Bologna, Mantova, Modena e Ravenna (legge | 27 glugno 1929, n. 1107) | Ouote d'interessi a carico dello Stato da corrispondersi alla Cassa depositi e prestiti od all'Istituto di credito agrario per la Sardegna per mutui agrari, fondiari e speciali di cui agli articoli 87, 88 e 90 del testo unico 9 aprile 1922, n. 932, sul credito agrario | Concorso dello Stato negli interessi e nell'ammortamento dei mutui concessi dall'Istinto Vittorio Emanuda III non il | credito agrario nello Calabrie (ora Sezione credito agrario del Banco di Napoli) ai sensi dell'art. 17 della legge 25 giugno 1906, n. 255; art. 13 della legge 21 luglio 1911, nu- | mero 907, e articolo unico del Regio decreto 22 aprile 1923, n. 1047 (Spesa ripartita - 26ª delle 30 rate) | Concorso dello Stato negli interessi sui mutui concessi ai sensi del Regio decreto 24 luglio 1930, n. 1132, per l'estinzione o trasformazione dei debiti agrari oneresi (Spesa ripartita - 1ª delle 25 rate) | |
| | 'mm'N | 74 | | 75 | | 9 | 77 | V P | | 8 | 79 | | : - | S , | k , |
| Competenza per | ziario dal 1º lu- glio 1931 al 30 giugno 1932 | | | 315,000 — | 100,000 | 3,500,000 | • | 2,000,000 | • | | 350,000 | 17, 361, 000 | | | 18, 000, 000 — |
| CAPITOLI | Denominazione | III. — Sperimentazione e pratica agraria. | utui concessi dalla Cassa depositi e istituti di credito alle provincie, a | a favore delle colonie agricole (Regi decreti 2 settembre 1919, n. 1660 e 23 ottobre 1924, n. 1831) | Concorso dello Stato nelle spese per interessi sui mutui di tavore concessi ad Istituti di sperimentazione agraria dalla Cassa dei depositi e prestiti a termini del decreto Luogotenenziale 5 agosto 1917, n. 1464 | o a c | . IV. — Zootecnia. | Incoraggiamenti alla produzione mulattiera e cavallina (Regio decreto 4 settembre 1925, n. 1734 - 7ª delle dieci rate). | V — Demani e usi civici | Interessi a carico dello Stato in misura non superiore al due per cento sui mutui concessi agli enti agrari del Lazio ai sensi degli articoli 55 e 57 del testo unico 9 aprile 1922, n. 932, cd alle associazioni agrarie ed enti di cui al | Hegio aecreto 2 settembre 1919, n. 1953 ed al Regio de- creto 22 maggio 1924, n. 751 (Spesa obbligatoria) | • | CREDITO. | Concorso dello Stato, nel pagamento degli interessi sui mutui concessi per nigliorimenti agrari, fondiario-agrari e per | di credito, Casse ed Enti vari ai sensi del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3139, e successive modificazioni. |

| | CAPITOLI | Competenza per Pesereizio finan- | CAPITOLI | Competenza per Pesercizio finan- |
|---------------------------------------|---|--|---|---|
| ·wn _N | Denominazione | ziario dal 1º lugilo 1831 al 30 giugno 1832 | Denominazione | ziario dal 1º lugilo 1931 al 30 glio 1931 al 30 glugno 1932 |
| | SERVIZI FORESTALI E MILIZIA NAZIONALE FORESTALE. | | suolo a scopo irriguo nell'Italia meridionale e nelle Isole; | |
| 18 | Assegnazione straordinaria per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani a norma delle leggi 21 marzo 1912, n. 442, 20 agosto 1921, n. 1177 e 9 giugno 1927, n. 1125 (Spesa ripartita) | 3, 500, 000 — | contributi per opere di miglioramento di pascoli montani, formazione di nuovi boschi estremamente deteriorati nell'Immito di comprensori di trasformazione fondiaria o nel perimetro di bacini montani la cui sistemazione rientri nella competenza del Sottosegretariato per la bonifica in- | ÷ |
| 3 | Acquisto di terreni e spese d'impianto ed ampliamento di vi- | 250, 000 — | tegrale; costruzione di strade comunali occorrenti al bo- nificamento dell'Agro romano; opere di sistemazione idrau- lico forestale dei bacini montani ed opere idrauliche delle | |
| : | Premi per incoraggiare l'attuazione di opere intese al mi- glioramento dei pascoli montani, nonche interessi a ca- rico dello stato, sui mutui concessi ai comuni per il mi- | | varie categorie riconosciute prevalentemente connesse alla bonifica idraulica ed alla trasformazione fondiaria di pubblico interesse; come anche di qualsiasi opera a cura dello Stato e di qualsiasi contributo a pagamento non differito | |
| | glioramento dei pascoli medesimi, a norma dei regio ue- creto 30 dicembre 1923, n. 3367 | 2,000,000 — | previsti dagli articoli 1, 3, 4, 5, 6 della legge 24 dicembre 1928, n. 3134 fart. 2 del Regio decreto-legge 24 luglio 1939, | |
| - 48 | Indennità temporanea mensile agli agenti della Milizia nazionale forestale | 200,000 | n. 1146) | 62, 000, 000 |
| | Indennità temporanca mensile al personale forestale avventizio in servizio nella Milizia | 10,500 | Sistemazione montana e valliva dell'Adige (Regio decreto b novembre 1926, n. 1870) | per memoria |
| 98 | Spese necessaria per completare l'arredamento dei vari uffici, per la fornitura di materiali ed altre spese d'impianto | 300,000 — | Spesc e contributi per l'esceuzione di opere varie di irrigazione nell'Italia settentrionale e centrale (art. 4 della legge 20 agosto 1931, n. 1177, testo unico 2 ottobre 1922, n. 1747, | |
| - 30 + N | BONIFICA INTEGRALE. | 6, 260, 500 | Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1907, art. 7 della legge 24 dicembre 1928, n. 3134) ed altre spese per l'idraulica agraria. | 15, 000, 000 - |
| Š. | 1. — Spese a pagamento non differito od a rate poliennali normali. | | 90 Premi da corrispondere ai costruttori di case di abitazione in borgate rurali nel mezzogiorno e nelle isole (articoli 44, 52 e 53 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, e ar- | |
| . 82 | Opere di bonifica idraulica di 1ª categoria a cura dello Stato - Concorso governativo per opere di bonifica date in con- cessione ai sensi del primo comma dell'articolo 30 del testo unico di legge sulle bonifiche 30 dicembre 1923, nu- mero 3256; contributi per opere di bonifica di 2ª categoria; sussidi per opere di bonifica (articoli 114 e 122 del citato | | Contributi per l'esecuzione di opere di costruzione e riattamento di strade poderali e di provvista di acqua potabile nell'interesse di più fondi (art. 8 della legge 24 dicembre 1928, n. 3134) | per memoria 2, 50°, 000 — |
| e e e e e e e e e e e e e e e e e e e | testo unico); interventi di piccola bonifica nei comprensori in cui non debbono essere eseguite opere di bonifica idrau- lica di 1ª e 2ª categoria (art, 114 del detto testo unico); premi al personale tecnico ed agli agenti di bonifica in- caricati della loria antimalarica (art, 120, letetra b del detto testo unico); sussidi concorsi e speso per opere di | <i>y</i> - 4 | Premi ai proprietari, enflicuti ed affittuari dei terreni compresi nelle zone a prevalente coltura estensiva delle provincie del Mezzogiorno, delle Isole, della provincia di Roma e della Maremma Toscana, oltre alle zone di brughiera o di recente bonificazione diraulica in oggii altra | : |
| | irrigazione nell'Italia meridionale e nelle isole (testo uni- co di legge 2 ottobre 1922 e art. 2 del Regio decreto-legge 7 luglio 1925, n. 1173); interventi diretti dello Stato in materia di irrigazione e di ricerche d'acqua nel sotto- | | a vapore per dissolamento meccanico dei terreni (Regi decreti 29 luglio 1925, n. 1315 e 3 gennaio 1926, n. 31) | 2, 000, 000 — |

| | CAPITOLI | Competenza per l'esercizio finan- | CAPITOLI | Competenza per |
|------|---|--------------------------------------|--|--|
| ·muX | Denominazione | - | Denominazione | ziario dal le lugilio 1931 al 30 giugno 1932 |
| 83 | Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipa | • | 98 Annualità di contributo nella spesa di costruzione di acque- | |
| | tatte per le espropriazioni, di cui all'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con Regio decreto io novembre 1003 n. 827 e del decreto incressone. | | dotti rurali (art. 3 della legge 24 dicembre 1928, n. 3134) (Spesa obbligatoria) | 4,000,000 — |
| | temporanca dei fondi espropriati (Spesa obbligatoria) | per memoria | Annualità di contributo nella spesa di costruzione di borgate o fabbricati rurali isolati (art. 5 della legge 24 dicembre 1928, n. 3134 e 1 art. 10 del Regio decreto 18 novembre 1929, | |
| 27 | Quota d'interesse a carico dello Stato su mutui concessi a pro- prietari ed acquirenti di terreni nell'Agro romano ed | | n. 2071) (Spesa obbligatoria) | 2,000,000 — |
| | altre zone del Regno e su mutui concessi per l'acquisto di apparecchi a vapore per dissodamento meccanico del | | CATEGORIA II - Morimonto di camitali | 235, 200, 000 — |
| | gio decreto 10 not resto unico di regge approvato con Re- ziale 31 aprile 1010 n. 643. Bori docueto Luogotenen- ziale 31 aprile 1010 n. 643. Bori docueti o nottombre 1010 | ř | - AC | |
| | n. 2297 e Rorio donate 90 lucijo 1052 n. 1913, Grace ob | | Bonifica integrale. | |
| | bligatoria) | 5,500,000. | 100 Prezzo dei terreni espropriati in forza dell'art, 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con Regio | , |
| 55 | Fondo annuo da somministrare al Governatorato di Roma per l'organizzazione e l'incremento dei servizi pubblici nell'A- aro romano (Bogio docore 92 morzo 1957 p. 270 ort 1) | | decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491, del decreto Luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 662, del Regio decreto 23 gennaio | |
| | 810 (410810 decreto at marko 1921, ii. 010, art. 1) | 10,000,000 | obbligatoria) | ner memoria |
| 93 | Con | | II. — ACCENSIONE DI CREDIII. | |
| • | concessi in applicazione dell'art. 28 della legge 20 agosto 1921. n. 1177 e dei Regi decreti 5 aprile 1935, n. 438 e 11 | | Bonifica integrale. | |
| • . | settembre 1935, n. 1733 | 2, 200, 000 — | Mutui pel bonificamento dell'Agro romano, dell'Agro pontino e di altre zone, e per l'acquisto di apparecchi a vapore di disodomento dei tomori | |
| | II. — Annualità per opere di bonifica integrale in concessione | | unico approvato con Regio decreto 10 novembre 1965, numero 647, del decreto Luogotenenziale 24 aprile 1919, nu | |
| 23 | Anr | 1 | nero 662, dei Regi decreti 9 novembre 1919, n. 2297, 28 novembre 1919, n. 2405, della legge 20 agosto 1921, n. 1177, e del Regio decreto 29 luglio 1925, n. 1315 | 77 000 000 |
| | comprensori, annualità di contributo in opere di irriga- zione nell'italia meridionale e nelle Isole - Annualità per costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento | | Mutui ai privati che intraprendono a scopo irriguo le opere previste dall'art. 22 del testo unico approvato con Regio decreto 2 ottobre 1922, n. 1747. riguardante le irrigazioni | no. meminid |
| | dell'Agro romano e per interventi di piccola bonifica - Annualità per opere di sistemazione idraulico-forestale nei | | Agricollura. | |
| | bacini montani e per opere idrauliche delle varie categorie riconosciute come prevalentemente connesse alla bonifica idraulica ed alle trasformazioni fondiarie di pubblico interesse (testo unico 30 dicembre 1983, n. 3236, legge | - | Anticipazioni dello Stato in misura non eccedente le lire 500.000 annue agli enti agrari del Lazio per completare le annualità dovute agli istituti sovventori di mutui (articoli 35 o 53 do) Tacto miso e con | |
| | 24 dicembre 1938, n. 3134, Regio decreto 24 luglio 1930, n. 1146) (Spesa obbligatoria) | 130,000,000 — | associazioni ed enti di cui al decreto 2 settembre 1919, n. 1633 ed al Regio decreto 22 maggio 1924, n. 751 | per memoria |

| | CAPITOLI | Competenza per | CAPITOLI | Competenza per l'esercizio finan- |
|------|---|--------------------|---|--------------------------------------|
| ·muN | Denominazione | 93 | Denominazione | 86 |
| | Milizia nazionale forestale. | | Credito. | |
| 104 | Anticipazione per l'acquisto di cavalli per la Milizia forestale. | 300,000 | Annualità r stiti per gio decr | |
| _ | | | menti 1 11 Credito agrario (Spesa ripartita · Quota parte (6 delle 30 annualità) | 2, 106, 981.67 |
| | | 47, 300, 000 — 110 | Annualità d'ammortamento da corrispondere alla Cassa de- | |
| _ | III. — ESTINZIONE DI DEBITI, | | dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna, per estin- zione dell'anticipazione accordata alle cessate Casse pro- | |
| | Spese generali. | | vinciali di Credito agrario di Cagliari e Sassari a ter- mini dell'art, 90 del testo unico 9 aprile 1923, n. 932 (Spesa obbligatoria) | 290 686 |
| 105 | Anı | | | |
| | ionidatue per la estitatone delle anticipazioni fatte per le spese di costruzione del palazzo del Ministero (legge 5 moggio 1007 p. 971) (Spesa ginawita, 173, Adlio 50 mode) | 0000 | Visto, d'ordine di Sua Maesta il Re: Il Ministro per le sinanze: | 12, 544, 800. 93 |
| | maggio 1301, H. 411) (Spead Thaillia - 11" utile 30 take) | 105, 104.80 | Mosconi | |
| _ | Agricollura. | | | |
| 106 | တို | | RIASSUNTO PER TITOLI. | |
| | versare alla Cassa depositi e prestiti in conto dei mutui concessi in base alla legge. 3 gennaio 1929, n. 94 ed al | | TITOLO I SPESA ORDINARIA. | |
| | testo unico 23 agosto 1917, n. 1471 (Spesa obbligatoria) | 40,000 → | CATEGORIA I Spese effettive. | |
| 107 | Ant | | Spese generali | 13, 137, 200 — |
| - | estinzione del mutuo autorizzato per l'acquisto e la com- pleta sistemazione del cambo sperimentale di bieticoltura | | Pensioni ed indennità. | 10, 118, 000 — |
| | in Rovigo (decreto Luogotenenziale 5 agosto 1917, n. 1463) | | Agricoltura e pesca | 41, 815, 000 — |
| | 3 | 10, 715.46 | Credito | 30,000 - |
| | Bonistica integrale. | | Servizi forestali e Milizia nazionale forestale | 57, 475, 000 — |
| 108 | Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza | | Bonifica integrale | 2, 430, 000 — |
| | dei versamenti fatti dai mutuatari dell'Agro romano e di altre zone del Regno in conto dei mutui Joro concessi pel | | Totale della categoria I della parte ordinaria. | 125, 005, 200 |
| | politicamento agrario e pei dissolamento meccanico del terreni, secondo le disposizioni del testo unico di legge annivosto con Regio decreto 10 novembre 1005 n 647 del | | TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA. | |
| | decreto Luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 662, dei Regi de- grefi 9 novembre 1919 n. 5007 90 novembre 1919 n. 5465. | | Categoria I. — Spese effettive. | |
| | della legge 20 agosto 1921, in. 1177, e del Regio decreto 29 inglia 1935, n. 1277, e del Regio decreto 29 inglia 1935, n. 1275, e del Regio decreto 29 inglia 1935, n. 1275, cancer 30, n. 125, cancer 30, | 900 000 | Spese generali . e . c . c . c . | 3, 750, 000 — |
| | organo 1989, ii. 1919 (Spead a Ordane) | 10,000,000 | Agricoltura e pesca | -17,361,000 |
| | - | · · | | |

10,000 — 350,000 — 22, 040, 000 —

430,000 —

22, 470, 000

430,000 —

per memoria

per memoria

180,000 —

2,000,000 — 19,500,000 —

Stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione dell'Azienda foreste demaniali, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932.

CAPITOLI

Competenza por l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932

| † | | | | | | | | | | | | | | ·l | | | | | | 14 15 |
|-------------------|--------------------------------|---------------|---|--------------------------------|--|---|--|--|--|---|---|---------------------------------------|--|--|-----------------------------------|--|---|-------------------|--|--|
| | CAPITOLI | Denominazione | | TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE. | CATEGORIA I Entrate effettive. | Interessi di fondi pubblici e dei fondi depositati in conto cor- rente fruttifero alla Cassa dei depositi o prestiti | 2 Reddito delle foreste e di eventuali donazioni o lasciti . | 3 Contributo dello Stato nelle spese per l'Amministrazione ed il funzionamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso | (art. 16 del Regio decreto 3 dicembre 1922, n. 1581) | eni, introiti dei permessi di caccia e pesca e derivanti dall'Amministrazione del Parco | zionale del Gran Paradiso (art. 16 Regio deereto 3 di- cembre 1922, n. 1584) | Entrate ordinarie diverse , , , , , , | Totale delle entrate effettive ordinarie. | TITOLO II Entrate straordinarie. | Categoria I. — Entrate estetiere. | 6 Indennità annue da corrispondersi dal Ministero dei lavori pubblici, a norma dell'art. 16, comma c) della legge sul demanio forestale 2 giugno 1910, n. 277. | 7 Reddito dei patrimoni silvo-pastorali dei Comuni e di altri- enti, assunti in gestione dalla Azienda, a norma dell'arti- | | Totale delle entrate effettive straordinarie | Totale delle entrate effettive ordinarie e straordinarie . |
| ziario dal 1º lu- | glio 1931 al 30 giugno 1932 | 30 076 837 | 6, 260, 500 — | 235, 200, 000 — | 293, 548, 137 | | | per memori a | 47, 300, 000 — | 12, 544, 866.93 | 59, 844, 866.93 | | 353, 393, 003.93 | 478, 398, 203.93 | | 418, 553, 337 — | 59, 844, 866.93 | 478, 398, 203.93 | | |
| | Denominazione | Credito | Scrvizi forestali e Milizia nazionale forestale | Bonifica integrale | Totale della categoria I della parte straordinaria | | CAEGORIA II. — Movimento di capitali. | Acquisto di beni | Accensione di crediti e e e e e e | Estinzione di debiti q | Totale della categoria II della parte straordinaria | 4 | Totale del titolo II (Spc.a straordinaria) | Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) | RIASSUNTO PER CATEGORIE. | Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) | Categoria II Movimento di capitali | Totale generale . | Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: | Il Ministro per le finanze: Mosant, |
| j · | um _N | | <i>-</i> 11 | | | • | | | | , | | | , | • | - | | | | | , A |
| | | * | | | , | | | | | | | | • | | | | | | | |

| | CAPITOLI | Competenza per Posereizio finan- | CAPITOLI | , See . |
|------|---|--|---|---|
| .muN | Denominazione | ziario dal 1º fu: glio 1931 al 30 di glugno 1932 | Denominazione | ziario dal 1º lu- glio 1931 al 30 glugno 1932 |
| | CAPEGIRIA II. — Movimento di capitali. | | RIASSUNTO DELLÉ ENTRATE. | , |
| €. | Anticipazioni e mutui concessi da Istituti di credito ai sensi dell'art. 125 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3367 e degli articoli 1 e 3 della legge 16 giugno 1927, n. 1275 . | per memoria | Categoria I. — Entrate effettive: | 22, 040, 000 — |
| 2 | Vendita di fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato ed introiti di obbligazioni sorteggiate | per memoria | b) straordinarie | 430, 000 — |
| 7 | Provento della vendita di terreni di proprietà dell'Azienda del Demanio forestale di Stato, da destinarsi all'acquisto di fondi meglio adatti all'ampliamento del Demanio forestale stesso (art. 121 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3367) | per memoria | Totale della categòria prima: Entraic effettive | 22, 470, 000 — |
| 12 | Somma prelevata dal fondo di cui all'art. 121 del Regio de- creto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, per rinvestimenti in acquisto di terreni per l'ampliamento del demanio fo- restale. | 1, 440, 000 — | Categoria II. — Movimento di capitali | 1, 440, 000 — 500, 000 — |
| • 15 | | | . Totale, generale delle entrate | 24,410,000 |
| | Totale del movimento di capitall | 1, 440, 000 — | Vieta d'ardinefdi qua Macch il Rel | |
| | | | It Ministro per le finanze: Mosconi. | |
| | Categoria III. — Operacioni per conto di terzi. | | | 1 |
| 13 | Ricupero delle spese anticipate dall'Azienda per l'ammini- strazione a cura dello Stato dei patrimoni silvo-pastorali di comuni e di altri enti | 200,000 | | . : |
| 7 | Reddito di lasciti e fondazioni aventi per scopo l'incremento della silvicultura (art. 2 della legge 16 giugno 1927, numero 1275). | per memoria | | 3 |
| 1 | Totale delle operazioni per conto di terzi | 500, 000 | | |

| | | | J | | Competenza por Pesercizio finan- |
|--------------------------|--|-------------------------------------|----------------|--|-------------------------------------|
| j | CAPITOLI | Competenza per Pesercizio finane | ·wi | Denominazione | 2 |
| .muV | Denominazione | | _ - _ - | | zear onzing |
|] | | | 23 | l operai dell'Azi nenti all'Ammin | 50 000 100 |
| İ | TITOLO I SPENE ORDINARIE. | | | | 3 |
| | Categoria I. — Spese effettive. | | # | Medaglie di presenza, diarie e rimborso di spese di viaggi a Consigli, Commissioni e Comitati; gite ordinarie di ser- vizio, ispezioni e missioni | 375,000 |
| | § 1. – Sewizi. | | . 25 | Indennità per operazioni di accertamenti esceniti allo scopo | |
| | Amministrazione, coltivazione e governo delle foreste e del terreni di proprietà dell'azienda | 6, 100, 000 | | di utilizzazione delle foreste, i cui progetti non ebbero corso per diserzione d'asta e per altre cause e spese relative incontrate | 000 8 |
| ବା | Imposte e sovrimposte, canoni e censi gravanti de foreste : | 1, 400, 000 | | 110001 15 04111 | |
| 6 | Spese in esecuzione del Regio decreto 3 dicembre 1922, n. 1584, sul mantenimento del Parco Nazionale del Gran Paradiso, | 190,000 | | The state of the s | 000 °ca |
| 4 | Rim | . • | - | spesse di stampa e trasporti relativi fatti dal Provveditor rato generale dello Stato | per memoria |
| | mazionale lorestate comanuati presso i Azienda foreste de- maniali, articoli 1 e 15 della legge 16 giugno 1927, n. 1275. | 1, 500, 000 | 8 | Spese postali, telegrafiche, telefoniche ed altre spese d'ufficio, | |
| 10 | Rimborso allo Stato della indennità complementare ai militi della Milizia nazionale forestale (art. 2, Regio decreto 8 novembre 1928, n. 2627) | 1, 200, 000 — | | acquisto e riparazione di mobili, riscaldamento e illuminazione, oggetti di cancelleria e rilogafiura, mantenimento di locali - Spese per assistenza sanitaria | 350, 000 |
| _{=.} , © | Stipendi al personale dell'Azienda foreste demaniali | 26,400 | 3 | Spese di liti | 10,000 |
| P | Contributo da versare allo Stato per il funzionamento del Regio Istituto superiore agrario forestale di Firenze (arti- colo 67 del Regio decreto 30 novembre 1924, n. 2172 e arti- | | 20 | Restituzione di somme indebitamente introitate: | 20,000 |
| œ | Assegni al servizio | 17,600 | <u> </u> | Residui passivi per somme reclamate dai creditori ed climi- nate per perenzioni amministrative e per importo di mandati di pagamento commutati in quietanza d'entrata | |
| 6 | Indennità di malaria ed altre indennità al personale | 17,600 — | | per perentatione premiare, ovvero perche rigualuani quore di mandari collettivi soddisfatti in parte in esercizi finanziari precedenti | 000 6 |
| 9 . 14 | Contributo da versare allo Stato per le pensioni degli agenti forestali (legge 10 agosto 1921, n. 552 e art. 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1275) | 163, 260 — | 22 | Provento spettante allo Stato in base alla media degli accertamenti verificatisi nel biennio 1908-1909 per le foreste già | î |
| Ξ, | Indennità di tramutamento al personale | 70,000 | | amministrate dal Ministero delle finanze, e per i terreni suscettibili della sola coltura forestale, nonchè per le fo- | |
| 3 | Premi di operosità e di rendimento al personale dell'Azienda | | | reste delle nuove provincie e quota parte del provento delle foreste demaniali inalienabili | 3, 652, 684.30 |

| Spese in applicazione dell'art. 2, lettera b della legge i6 giu- gino 1977, n. 1273, per lo svilupo delle attività utili per l'internence di miglioramento dell'economia delle lo- calità boschive i miglioramento dell'economia delle lo- silve i miglioramento di miglioramento dell'economia delle lo- rotato effettivo della gestione da versare al Tesoro (art. 14 del Regio derero 1977, n. 1275) | Spese in applicazione dell'art. 2. leitera b della legge is gilipi total ai segno issa gino in 127, per lo svilippo della attività utili per l'incremento ed il miglioramento dell'economia delle l'incremento ed il miglioramento dell'economia delle lossilite. \$ 2 Atemzo di gestione. \$ 2 Atemzo di gestione. \$ 3 Atemzo di gestione da versare al Tesoro (art. 14 del Regio decreto II febbraio 1877, n. 234, convertito nella legge is giugno 1937, n. 1879) Totale delle spese effettive ordinarie 18,060, 500 18,060, 500 19,060, | 11 | CAPITOLI | Competenza per | ł , |
|--|--|----|--|---|-----------|
| Spese in applicazione dell'art. 2, lettera b della legge 16 giu- gino 1937, n. 1273, per lo sviluppo delle attività utili per l'incremento ed i miglioramento dell'economia delle lo- calità boschive. \$ 2 Avanzo di gestione. Avanzo effettivo della gestione da versare al Tesoro (art. 14 del Regio decreto 17 tebrado 1927, n. 324, convertito nella legge 16 giugno 1937, n. 1373) Totale delle spese effettive ordinarie. CATEGORIA I. — Spese effettive AND ORD CATEGORIA I. — Spese effettive CATEGORIA I. — Spese effettive AND ORD AND ORD Lavori di rimbocchimento et di vie pianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti al lavori stessi Totale delle spese effettive ordinarie e straordinarie Totale effettive ordi | Spose in applicazione dell'art. 2, lettera b della legge 16 giulgio 18, m. 1273, per le sviluppo delle attività utili per l'incremento dei miglioramento dell'economia delle località boschive i miglioramento dell'economia delle località boschive i miglioramento dell'economia delle località boschive i miglioramento dell'economia delle località boschive della gestione da versare al Tesoro (art. 14 del Ragio deverto 17 febbraio 1927, n. 234, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1270) TOTALO II. — Spese effettive ordinarie 18,060,500 — TOTALO III. — Spese effettive ordinarie e i tuolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali costruzione e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati, impianto di line telegratiche e telefoniche e di vie acceptati dell'Azienda (all'Azienda foreste dell'Azienda (all'Azienda foreste dell'Azienda (all'Azienda e impianto di copere vive e morte pel poleri dell'Azienda e impianto di copere vive e morte pel poleri dell'Azienda e impianto di copere vive e morte pel poleri dell'Azienda e impianto di campiliamento dei vivai forestali occorrenti al lavori stessi | | Denominazione | giario dal 1º In- giio 1931 al 60 giugno 1932 | .muN |
| Avanzo effettivo della gestione da versare al Tesoro (art. 14 del Regio decreto 17 febbraio 1927, n. 324, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1275) Totale delle spese effettive ordinarie | Avanzo effetivo della gestione da versare al Tesoro (art. 14 del Regio decreto 17 febraio 1927, n. 324, convertito nella legge if giugno 1927, n. 1275) | 23 | Spese in applicazione dell'art. 2, lettera b della legge 16 gno 1927, n. 1275, per lo sviluppo delle attività utili l'incremento ed il miglioramento dell'economia delle calità boschive. | 18,000 — | 50 |
| Avanzo effettivo della gestione da versare al Tesoro (art. 14 del Regio decreto 17 febbraio 1927, n. 324, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1275) | Avanzo effetiivo della gestione da versare al Tesoro (art. 14 del Regio decreto 17 febraio 1927, n. 324, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1275) | | 2. — Avanzo di | | 30 |
| TITOLO II. — Spese straordinarie 18,060,500 — CAIEGORIA I. — Spese effettive. CAIEGORIA I. — Spese effettive. CAIEGORIA I. — Spese effettive. Indemnità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali Costruzione e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati, impianto di lune telegrafiche e telefoniche e di vibe aeree pel trasporto dei prodotti boschivi; impianto di optifici, acquisto di scorie vive e morte pei poderi dell'Azienda e impianto di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lipoto, 000 — Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese | TITOLO II.— Spese effettive. CATECORIA I.— Spese effettive. CATECORIA I.— Spese effettive. Indemnità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali Costruzione e riparazioni etraordinarie di strade e di fabbricati in inne telegrantiche e telefoniche e ed ivie aerei pel trasporto dei produti boschivi; impianto di oppitiche e telefoniche e ed ivie aerei pel trasporto dei produti boschivi; impianto di oppitiche dell'Azienda e di sistemazione di trimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi Fondo di riserva per lo nuove e per le maggiori spese . Totale delle spese effettive straordinarie e straordinarie . 22,470,000— | 24 | Avanzo effettivo della gestione da versare al Tesoro (art. del Regio decreto 17 febbraio 1927, n. 324, convertito ne legge 16 gingno 1927, n. 1275) | 3, 644, 955.70 | ē |
| TITOLO II. — Spese straordinarie. Categoria I. — Spese effettive. Categoria I. — Spese effettive. Indennità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali Costruzione e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati, impianto di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree pel trasporto dei procotti 'loscalivi; impianto di optifici, acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda Lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprieta dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese . 400,000 — Totale delle spese effettive straordinarie e straordinarie . 22,470,000 — | CATEGORIA I. — Spesse effettive. CATEGORIA I. — Spesse effettive. Indemnità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali cati, impianto di linee telegratiche e telefoniche e di fabbritari, impianto di linee telegratiche e telefoniche e di vioi agree pel trasporto dei produti foschivi; impianto di opiritari, acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda di rimboschimento, di rimsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vival forestali occorrenti al 1,000,000 — Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese . 4,409,600 — Totale delle spese effettive ordinarie e straordinarie . 22,470,000 — | | Totale delle spese effettive ordinarie. | 18, 060, 500 — | 10 |
| TITOLO II. — Spese straordinarie. Categoria I. — Spese effetive. Indennità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali eati; impianto di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree pel trasporto dei prodotti boschivi; impianto di opirasporto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda fioi, acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi Totale delle spese effettive straordinarie e straordinarie . , 22, 470, 000 — | CATEGORIA I. — Spese effettive. CATEGORIA I. — Spese effettive. CATEGORIA I. — Spese effettive. Indemnità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali Costruzione e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati, impiano di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aerce pel trasporto dei produtti Doschivi; impiano di opifici, acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda Lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese . 400,000 — Totale delle spese effettive ordinarie e straordinarie . 22,470,000 — | | | ž | 7 8 |
| Indemnità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali edi; rimpianto di lince telegrafiche e telefoniche e di fabbricati; impianto di lince telegrafiche e telefoniche e di vie aeree pel trasporto dei prodotti boschivi; impianto di optifici, acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda in pianto di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi Totale delle spese effettive straordinarie e straordinarie | Categoria I. — Spese effettive. Indennità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali 9,500 — cati; impianto di linee telegrafiche e di strade e di tabbricati; impianto di linee telegrafiche e delconche e di vie aeree pel trasporto dei prodotti boschivi; impianto di optici acquisto di scorte vive e morte pel poderi dell'Azienda di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi Totale delle spese effettive straordinarie e straordinarie . , , 409, 500 — 70tale delle spese effettive ordinarie e straordinarie . , , 22, 470, 000 — | | II. — Spese straordinarib. | | , |
| Indemnità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali cati; impianto di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree pel trasporto dei prodotti boschivi; impianto di opirici, acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda 3,000,000— Lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi | Indennità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste demaniali Costruzione e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati; impianto di linee telegrafiche e telefoniche e di vie acree pel trasporto dei produti boschivi; impianto di opirità acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda Lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese Totale delle spese effettive straordinarie e straordinarie. 22, 470, 000 — | | - Spese | | |
| Costruzione e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati; impianto di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aerce pel trasporto dei produti boschivi; impianto di opifici, acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda 13,000,000 — Lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi 1,000,000 — Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese 4,409,500 — Totale delle spese effettive straordinarie e straordinarie 4,409,600 — 22,470,000 — | Costruzione e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati; impianto di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree pel trasporto dei prochti boschivi; impianto di optifici, acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda i sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi | 25 | Indennità temporanea mensile al personale non di nuove provincie in servizio dell'Azienda foreste | 9,500 — | 33 |
| Lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi | Lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese Totale delle spese effettive straordinarie e straordinarie 22,470,000— | 26 | Costruzione e riparazioni straordinarie di strade e di fabli cati; impianto di lince telegrafiche e telefoniche e di aeree pel trasporto dei prodotti Boschivi; impianto di fici, acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Aziei | 3,000,000 | 8 |
| osec - 5 | Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese Totale delle spese effettive straordinarie | 27 | Lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di zione di terreni e boschi di proprietà dell'Aziend pianto ed ampliamento dei vivai forestali occor lavori stessi | 1,000,000 | 35 |
| | • • • | 82 | Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori | 400,000 — | |
| 55, | | | delle spese effettive straordinarie | 4, 409, 500 | |
| | | | Totale delle spese effettive ordinarie e straordinarie . | 22, 470, 000 — | * |
| | | | | | |

| | CAPIIULI | Competenza per l'esercizio finan- |
|------|---|--|
| .muN | Denominazione | 66 |
| | CATEGORIA II. — Movimento di capitali. | |
| 20 | Acquisto ed espropriazione di terreni nudi a scopo di rim- boschimento; acquisto di boschi per l'ampliamento del Demanio forestale di Stato | per memoria |
| 99 | Acquisto di terreni, per l'ampliamento del Demanio forestale di Stato, da effettuarsi col provento della vendita di terreni non adatti a far parte del Demanio suddetto (articolo 121 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267). | 1, 440, 000 — |
| 31 | Restituzione di anticipazioni e di mutui ottenuti da Istituti di credito | per memoria |
| 35 | Acquisto di fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato. | per memoria |
| | Totale del movimento di capitali | 1, 440, 000 — |
| | CAIEGORU, III. — Operazioni per conto di terzi. | |
| 33 | Spese di gestione di patrimoni silvo-pastorali di Comuni e di altri enti (art. 166 del Regio decreto 30 dicembre 1923, numero 3267) | 300,000 |
| 8 | Somme da corrispondere a Comuni e ad altri enti per addebito netto della gestione dei loro patrimoni silvo-pastorali. | 200,000 — |
| 35 | Spese per la gestione di fondazioni e lasciti aventi per l'incremento della silvicultura (legge 16 giugno 1927 mero 1275) | per memoria |
| | Totale delle operazioni per conto di terzi | 500, 000 |
| | Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: Il Ministro per le finanze: Mosconi. | |

Ĺ

1, 440, 000 — 1, 440, 000 —

Competenza per l'esercizio finan-ziario dal 1º lu-glio 1931 al 30 giugno 1932

\mu_N

22, 470, 000 — 22, 470, 000 —

1

| ļ | | | l | | | | 1 | i} | | | | - 11 | | 1 | -11 | |
|---|----------------|---------------|---|---------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|------------------|--|--|---|--|-----------------------------|---|--|-------|------------|
| | CAPITOLI | Denominazione | | RIASSUNTO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA. | Categoria I Spese effettive | Categoria I Entrate effettive. | | | Categoria II Spesa per movimento di capitali . | Categoria II. — Entrata per movimento di capitali | | | Categoria III. — Spesa per operazioni per conto di terzi. | Categoria III. — Entrata per operazioni per conto di terzi | • | COCITORITA |
| | Competenza per | | | | | 18, 060, 500 — | 4, 409, 500 — | 22, 470, 000 — | | 1,440,000 — | 200,000 | 24, 410, 000 — | | | | |
| | CAPITOLI | Denominazione | | RIASSUNTO DELLE SPESE, | Categoria I. — Spese effettive: | a) ordinarie | b) straordinarie | Totale della categoria I Spese effettive | | Categoria II Movimento di capitali | Categoria III. — Operazioni per conto di terzi | Totale generale della spesa | Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: | Il Ministro per le finanze: Mozoni, | | |

| 500,000 — | 500,000 | ! | | | 1 | 1 | | ! | | |
|---|---|---|---|------------|--|---|--|---|--------------------------------------|---|
| Categoria III. — Spesa per operazioni per conto di terzi. | Categoria III Entrata per operazioni per conto di terzi | | • | RIEPILOGO. | Categoria I. — Entrata e spesa effettiva | Categoria II. — Entrata e spesa per movimento di capitali : | Categoria III. — Entrata e spesa per operazione per conto di terzi | | Visto, d'ordine di Sua Maesta il Ro- | Il Ministro per le fluanze: Mosconi. |

Numero di pubblicazione 751.

LEGGE 9 aprile 1931, n. 463.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 gennaio 1931, n. 86, concernente proroga di termini per l'erogazione e per l'inizio di ammortamento di mutui concessi al Comune e alla Congregazione di carità di Ragusa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto legge 8 gennaio 1931, n. 86, concernente proroga di termini per l'erogazione e per l'inizio dell'ammortamento di mutui concessi al Comune e alla Congregazione di carità di Ragusa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato. sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addi 9 aprile 1931 - Anno IX

* VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Acerbo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 752.

LEGGE 17 aprile 1931, n. 466.

Conversione in legge del R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1636, che modifica l'art. 20 della legge 23 luglio 1896, n. 318, relativa alle tasse di ancoraggio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1636, che modifica l'art. 20 della legge 23 luglio 1896, numero 318, relativa alle tasse di ancoraggio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osseryarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addi 17 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Ciano - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 753.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 aprile 1931, n. 475.

Modificazioni nei ruoli organici del personale delle cancellerio segreterie giudiziarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 maggio 1924, n. 745, sull'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Visto il R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1935;

Visto l'art. 3, n. 2, del R. decreto-legge 31 gennaio 1926,

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di procedere a riduzione delle piante organiche del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1930, n. 29;

Udito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ait. 1.

I posti di cui alla tabella B, annessa al R. decreto 11 gennaio 1930, n. 29, sonô soppressi ed i funzionari di cui alla tabella stessa, attualmente in servizio alla Direzione generale del Fondo per il culto, sono trasferiti nel ruolo degli aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie con lo stesso grado e con la stessa anzianità che all'atto del passaggio hanno nel ruolo cui attualmente appartengono.

Il trasferimento ha luogo con decreto del Ministro per la giustizia.

Art. 2.

Il numero degli aintanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie, risultante dalla tabella allegato 1 al R. decretolegge 14 novembre 1926, n. 1935, è aumentato di 33 posti ripartiti come appresso:

| Grado | 9_{\circ} | × | Ā | F | ٧ | • | 2 | Ä | 20 | • | $\mathbf{N}.$ | 2 |
|-------|--------------|---|---|---|----|-----|----------|----|------------|---|---------------|----------|
| Grado | 10° | • | | ĸ | Þ | 5 | ₹ | ₩. | 2 . | , |)) | 5 |
| Grado | 11° | | • | ٠ | 20 | • | ٠ | R | • | |)) | 8 |
| Grado | 12° | | | | | | | | | |)) | |
| Grado | 13° | | | | | | | | | | » | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | r | ľat | ala | | | | N | 33 |

Per effetto di tale aumento il numero dei funzionari di gruppo C che ai termini dell'art. 6 del decreto 27 ottobre 1927, n. 2187, possono essere addetti al Ministero della giustizia e degli affari di culto, è elevato a 135 in corrispondenza dei 33 funzionari da destinarsi ai servizi della Dire. zione generale del Fondo per il culto.

Art. 3.

La spesa derivante dall'aumento dei posti di cui al precedente articolo sarà iscritta nel bilancio del Ministero della giustizia e degli affari di culto a partire dall'esercizio 1931-1932.

Sul bilancio del Fondo per il culto sarà rimborsata allo Stato la spesa occorrente per i funzionari del ruolo delle cancellerie e segreterie giudiziarie che presteranno servizio nella Direzione generale predetta.

'Art. 4.

Con decreto del Ministro per le finanze, da emettersi di concerto con quello per la giustizia, sarà provveduto alle occorrenti variazioni agli stati di previsione della spesa del Ministero della giustizia e del fondo per il culto ed a quello della entrata del Ministero delle finanze.

Art. 5.

La pianta organica del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie è ridotta di 330 posti complessivamente e cioè di 220 posti nel ruolo dei cancellieri e segretari (gruppo B) e 110 nel ruolo degli aiutanti (gruppo C), tenuto conto, per quest'ultimo, dell'aumento apportato con l'articolo 2 del presente decreto.

Art. 6.

I predetti 330 posti sono ripartiti nei vari gradi dei relativi ruoli come appresso:

Gruppo B · Cancellieri e segretari.

| Grado | 7° | • | •. | * | • | ¥ | ٠ | ۳ | 9 | • | N. | 30 |
|-------|-----|---|-----|---|---|---|---|---|---|---|----------|-----------|
| Grado | 8° | • | × | • | • | • | * | * | ¥ | • | » | 50 |
| Grado | 90 | • | • | | | • | ¥ | × | | × | » | 70 |
| Grado | 10° | e | 11° | | ď | ĸ | × | • | × | 8 |)) | 70 |

Gruppo C - Aiutanti.

| Grado 10° | • | • | • | , e , | • | Ħ | • | × | 3 | N. | 8 |
|-----------|---|---|---|--------------|---|---|---|---|---|----------|----|
| Grado 11º | N | • | | ă | A | R | | × | • | » | 32 |
| Grado 12° | æ | × | • | x | × | × | 4 | | • |)) | 60 |
| Grado 13° | | | • | | ¥ | | • | | | » | 10 |

Per effetto delle suindicate variazioni la pianta organica del personale di cancelleria dei ruoli predetti viene stabilita in conformità della tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per la giustizia e dal Ministro per le finanze.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e sarà presentato al Parlamento per la conversione di legge. Il Nostro Guardasigilli, Ministro anzidetto, è autorizzato

alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 23 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 9 maggio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 308, foglio 52. - Mancini.

Personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Gruppo B · Cancellieri e segretari.

| Grado | Numero dei posti |
|--|--|
| 6° - Cancelliere capo della Corte di cassazione e segretario capo della Procura generale della Corte di cassazione; cancellieri capi | · |
| di Corte di appello e segretari capi di Procura generale di Corte di appello 7° - Cancellieri capi e segretari capi di 1° clas- se; cancellieri di sezione e segretari di | 26 |
| sezione di 1ª classe | 532 |
| 2° classe | 672 1436 |
| 11° · Cancellieri e segretari di 2ª classe | 1810 |
| Totale | 4476 |
| Gruppo C · Aiutanti di cancelleria e segreteri | a. |
| 9° - Aiutanti di 1° classe | $\begin{array}{c} \textbf{63} \\ \textbf{178} \end{array}$ |
| 11° · Aiutanti di 3° classe | 276 496 |
| 13° - Aiutanti di 5° classe | 112 |
| Totale , a a | 1125 |
| Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: | |
| Il Ministro per le finanze: Mosconi. Il Guarde Roc | asigilli: |

Numero di pubblicazione 754.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 479.

18ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese imprevisto dell'esercizio finanziario 1930-31.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 23 aprile 1931-IX, sul decreto che autorizza una 18ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31.

MAESTA!

Negli stati di previsione dei Ministeri delle finanze, degli affari esteri, e dell'educazione nazionale per il corrente esercizio, urgono, in vista di sopravvenute necessità indilazionabili, le seguenti nuove o maggiori assegnazioni, del complessivo ammontare di L. 4.185.000:

Ministero delle finanze:

L. 120.000, per rimborso alla Reale Accademia d'Italia della somma dalla medesima anticipata alla Lega navale italiana, in occasione della crociera virgiliana;

L. 1.000.000, per spese di trasferimento dell'Istituto centrale di

statistica del Regno nella nuova sede di via Depretis.

L. 165,000, per i lavori ancora occorrenti nel Palazzo Venezia;

L. 100,000, per il compimento della sistemazione del Castello di Miramare a Trieste;

L. 100.000, per contributo nelle spese di funzionamento del Commissariato per il turismo.

Ministero degli affari esteri:

L. 300.000 di ulteriore assegnazione per l'assetto del Regio consolato a New York;

L. 2.000.000 per spese relative alla sistemazione della nuova sede della Regia Ambasciata a Londra.

Ministero dell'economia nazionale:

L. 100.000 per l'esecuzione di restauri di antichi acquedotti laziali; L. 300.000 per concorso governativo nelle spese per l'erezione di un monumento al Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna in Pallanza.

Alle accennate occorrenze, in seguito a deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri, si provvede, ai sensi delle vigenti norme sulla contabilità generale dello Stato. mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora di rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato; Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31 sono disponibili L. 12.535.044;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

'Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 217 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di L. 4.185.000, da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze

| Ministero delle finanze: | | i |
|---|-------------|-----------|
| Cap. n. 52-ter (di nuovo istituzione) - Contributo nelle spese di funzionamento del Commissariato per il turismo | L. . | 100.000 |
| somma dalla medesima anticipata alla Lega navale italiana per il Periplo Virgiliano Cap. n. 277-ter (di nuova istituzione) - As- segnazione straordinaria da versare all'Isti- | » | 120.000 |
| tuto centrale di statistica del Regno per le spese di trasferimento dell'Istituto medesimo nella nuova sede di via Agostino Depretis. Cap. n. 440 aggiunto (in conto competen- za). Assegnazione straordinaria per i lavori |)) | 1.000.000 |
| da eseguirsi al Palazzo Venezia in Roma, ecc. |)) | 165.000 |
| Cap. n. 449 aggiunto (in conto competenza) - Assegnazione straordinaria per lavori di riordinamento e sistemazione del Castello di Miramare a Trieste | » | 100.000 |
| Ministero degli affari esteri: | | |
| Cap. n. 72-ter - Assegnazione straordinaria per l'acquisto, l'adattamento e l'arredamento di un edificio da adibire a sede del Regio con- solato italiano in New-York | » | 300.000 |
| zione della sede della Regia ambasciata ita- | | |
| liana a Londra | » | 2.000.000 |

Ministero dell'educazione nazionale:

Cap. n. 155-ix (di nuova istituzione) - Assegnazione straordinaria per l'esecuzione di lavori di restauro di antichi acquedotti nell'Agro Romano L.

100.000

Cap. n. 156-v (di nuova istituzione) - Concorso dello Stato nelle spese per l'erezione di un monumento al Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna in Pallanza

300.000

Totale . . . 4.185.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 23 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi,

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 11 maggio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 308, foglio 56 - MANCINI.

Numero di pubblicazione 755.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 aprile 1931, n. 470.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di taluni Ministeri, nonchè ai bilanci speciali di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E L'ER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le leggi 27 marzo 1930, nn. 258 e 284; 1º maggio 1930, nn. 474, 475, 476 e 477; 2 giugno 1930, nn. 712, 713, 714 e 715; 12 giugno 1930, nn. 753 e 800; e 26 giugno 1930,

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata, ed in quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1930-31 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella A, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, delle colonie, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, della guerra, della marina, dell'acronautica, dell'agricoltura e delle foreste e delle corporazioni, per l'esercizio finanziario predetto, sono introdotte le variazioni di cui alla tabella B, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

Nei bilanci dei Patrimoni riuniti ex-economali, della Cirenaica e della Azienda autonoma delle poste e telegrafi, per l'esercizio finanziario 1930-31, seno introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella C, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

Per provvedere alle spese inerenti al funzionamiento del Commissariato per il turismo, nell'esercizio 1931-32, il Ministro per le finanze è autorizzato ad inscrivere, con proprio decreto, nel bilancio del Ministero delle finanze, i fondi necessari.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1932-33 sarà all'uopo provveduto con la legge del bilancie.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 23 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 7 maggio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 308, foglio 46. — MANCINI.

TABELLA Λ .

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1930-31.

In aumento:

Cap. n. 215 — Rimborso delle somme anticipate oltre la quota dell'Italia e sino alla somma massima di 4 milioni di franchi oro, in dipendenza delle disposizioni contenute negli articoli nn. 15 (n. 15) e 39 (n. 5) dell'accordo per la sistemazione della Südbahn, ecc.

L. 3.568.360

Nisto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

TABELLA B.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1930-31.

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) In aumento:

| Cap. n. 251 — Somma occorrente per il pagamento del canone a forfait di franchi oro 6.000.000, di cui al- l'art. 29 dell'accordo 29 marzo 1923, per la sistema- zione della Südbahn, ecc. | ī | 110.000 |
|---|--------------|-------------------------|
| Cap. n. 259-ter (di nuova istituzione) — Assegna- zione ai Magazzini generali di Trieste per i ser- vizi di finanziamento del credito per il commercio | 1., | 110.000 |
| di esportazione | • | 2,696,360 |
| voro » in Roma per i ciechi di guerra | , | 500.000 1.100.000 |
| Totale degli aumenti . 😱 🔹 | L. | 9.006.360 |
| b) In diminuzione: | | |
| Cap. n. 197 — Restituzione di imposte di fabbricazione sui prodotti esportati, restituzione dell'imposta sull'acido acetico adoperato nelle industrie e restituzione di imposte indebitamente percepite, ecc. Cap. n. 270 — Sussidi temporanei ai Comitati provinciali ed agli istituti per la protezione degli or- | L. | 900.000 |
| fani di guerra, ecc. | > | 600.000 |
| Totale delle diminuzioni 7 | L. | 1.500,000 |
| MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI | DI (| CULTO. |
| a) In aumento: | | |
| | | |
| Cap. n. 4 — Spese per telegrammi per l'interno e per l'estero, ecc. | L. | 15.000 |
| Cap. n. 13 — Spese casuali | » | 30.000 |
| Cap. n. 29 — Spese inerenti alla estradizione dei | | |
| malfattori, ecc. Cap. n. 35-bis (di nuova istituzione) — Spese per i | D | 30.000 |
| servizi relativi agli amministratori giudiziari, ai sen- | • | |
| si dell'art. 11 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1595 | | |
| (spese per commissioni, medaglie di presenza, dia- | | 100.000 |
| rie, rimborsi di viaggi, spese diverse di segreteria). Cap. n. 35-ter (di nuova istituzione) — Premi di | | 100.000 |
| operosità e di rendimento al personale dell'Ammini- strazione centrale addetto ai servizi relativi agli am- ministratori giudiziari (art. 11 del R. decreto 20 no- | • | |
| vembre 1930, n. 1595) | , | 50.000 |
| Cap. n. 51 — Retribuzione al personale avventizio | » | 5,200 |
| Cap. n. 65 (aggiunto, in conto competenza) — Premi di operosità, di rendimento e di economia, al | - | |
| personale salariato dell'Amministrazione delle car- | | |
| ceri, ecc | , | 52.000 |
| Cap. n. 67 (aggiunto, in conto competenza) — | | |
| Premi di operosità e di rendimento al personale addetto al servizio di copia a cottimo per l'Ammini- | | • |
| strazione delle carceri e dei riformatori | 3 | 40.000 |
| Cap. n. 70 (aggiunto, in conto competenza) — | | |
| Spese per i servizi della Commissione incaricata dello studio degli emendamenti da apportarsi al Codice | | |
| civile, ecc. | (3) | 28.000 |
| Cap. n. 72 (aggiunto, in conto competenza) — | | 5 |
| Spese per le Commissioni esaminatrici per l'abilita- zione alle professioni di avvocato, ecc. | · , | 100.000 |
| | | |
| Totale degli aumenti | L., | 450,200 |
| | | , |
| Cap. n. 23 — Assegni per spese d'ufficio agli uffici giudiziari, ecc. | E. | 36.000 |
| Cap. n. 24 — Contributo nelle spese d'ufficio delle cancellerie, ecc. | (6) | 10.000 |
| Cap. n. 35 — Spese diverse inerenti a servizi speciali, ecc. Cap. n. 41 — Servizio delle manifatture carcerario | n ש | 5,200 9 2,000 |
| Totale delle diminuzioni | L. | 143.200 |
| MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI | • | |
| | | |
| a) In aumento: | | |
| Cap. n. 14 — Sussidi ad implegati ed al personale subalterno, ecc. | Ľ, | 10.000 |

| 12-V-1931 (IA) * GAZZET | IA OFF | LOLL | DE DEST MEGRO D'III. | | 2001. |
|--|---------------|----------|--|----------------|---------------------|
| | | | | • | |
| Cap. n. 15 — Sussidi ad implegati invalidi già | L 1 | 15.000 | b) In diminuzione: | | |
| appartenenti all'Amministrazione, ecc | 12. , 1 | 1: | Cap. n. 39 — Spese per l'attuazione di corsi di preparazione scientifica, ecc. | Γ_{c} | 15,000 |
| scuole italiane all'estero, ecc. | » 10 | 000.00 | Cap. n. 41 — Contributi per il funzionamento dei | 3 14; | 10.000 |
| | . 10 | 5 000 | dispensari antitubercolari, ecc | \mathbf{z} | 60.000 |
| Totale degli aumenti 🐧 u 🔳 | 1 13 | 25.000 | Cap. n. 52 — Sussidi ai Comuni per l'impianto ed | | |
| | | l | il funzionamento degli Istituti curativi contro la pel- lagra, ecc. | $\mathbf{\Xi}$ | 25.000 |
| b) In diminuzione: | | į. | Cap. n. 54 — Sussidi e premi per diminuire le | (-) | |
| Cap. n. 32 — Contributi per missioni politiche, | | | cause della malaria, ecc | \mathbf{E} | 109.500 |
| scientifiche, ecc | L2 | 25.000 | Cap. n. 64 — Spese per la repressione del malandrinaggio in Sicilia, ecc. | ~ | 100.000 |
| en e | | | drinaggio in Sicina, ecc. | ·* | 100.000 |
| MINISTERO DELLE COLONIE. | | | Totale delle diminuzioni 🔹 💂 🝃 | L. | 309.500 |
| a) In aumento: | | | | | |
| · | | | MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, | | |
| Cap. n. 11 — Spese per studi, ricerche, esplorazioni, ecc. | r. 3 | 3G.000 | a) In aumento: | | |
| Cap. n. 17 — Spese politiche segrete | | 50.000 | Cap. n. 97 - Edifici pubblici governativi, ecc., | | |
| Cap. n. 24 — Contributo dello Stato a pareggio del | | | (Italia Centrale) | L. | 615.000 |
| bilancio della Circnaica | » 4.00 | 00.000 | | ئىم | |
| Totale degli aumenti 💂 💂 💂 | L. 4.08 | 86.000 | MINISTERO DELLA GUERRA, | | |
| - | | | a) In aumento: | | |
| b) In diminuzione: | | 1 | Cap. n. 6 - Premi di operosità e di rendimento; | | |
| Cap. n. 18 - Spese politiche per le Colonie, ecc. | L | 86.000 | ecc | E. | 70.000 |
| | | <u> </u> | Cap. n. 9 — Şussidi ai militari ed ai personali in | | 4000: |
| | | | attività di servizio, ecc | » " | 100.000 60.000 |
| MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONAL | LE. | 1 | Cap, n. 10 - Spese casuan | <i>"</i> | |
| a) In aumento: | | 1 | Totale degli aumenti 😱 🐞 | L. | 230.000 |
| Cap. n. 6 — Indennità e spese per ispezioni, mis- | | 1 | h\ In diminariona. | | |
| sioni e congressi, ecc. | L. | 50.000 | b) In diminuzione: Cap. n. 56 — Spese generali delle Legioni carabi- | | |
| Cap. n. 143-ter (di nuova istituzione) — Spese per | | | nieri Reali, ecc. | Ľ. | 223,000 |
| la costruzione dei nuovi edifici per gli Istituti di | | | Cap. n. 68 — Sovvenzione straordinaria alla Croce | | |
| istruzione superiore in Milano da sostenere col ricavo | | . ! | Rossa Italiana, ecc | × | 260.000 |
| della vendita di stabili già destinati agli Istituti me- desimi (art. 8 della legge 22 giugno 1913, n. 856) | , 2 | 27.000 | Totale delle diminuzioni | L. — | 483,000 |
| Cap. n. 155-decies (di nuova istituzione) — Saldo | | | Totale dene diminuzioni , a a | D | |
| delle spese occorse per i lavori di sistemazione del- | | | MINISTERO DELLA MARINA. | | |
| l'accesso alla Basilica di Santa Maria degli Angeli in Roma dalla parte di via Cernaia | • | 15,000 | MINISTERO DELLA MARINA. | | |
| Noma dana pane di via Cernaia | <i>"</i> | | a) In aumento: | | |
| Totale degli aumenti 🔒 🐞 🔸 | L. 2 | 292.000 | Cap. n. 44 — Premi per invenzioni, ecc. | Ľ. | 15.600. |
| | | | b) In diminuzione: | - | |
| b) In diminuzione: | | | Cap. n. 61 — Combustibili liquidi e solidi, ecc | L. | 630.600 |
| Cap. n. 58 - Posti gratuiti e semigratuiti nei | | ļ | cap, ii. or — combustion riquidite soridi, ecc. | 11. | |
| Convitti nazionali, ecc | L. | 30.000 | A STATE OF THE STA | | |
| Cap. n. 116 — Paghe, mercedi ed indennità al per- | | 00.000 | MINISTERO DELL'AERONAUTICA | | |
| sonale salariato, ecc | » | 20.000 | a) In aumento: | | |
| Totale delle diminuzioni | L. | 50.000 | Cap. n. 2 — Spese di telegrammi, ecc. | L. | 10.000 |
| | | | Cap. n. 7 — Premi di operosità e di rendimento | | 000 000 |
| MINISTERO DELL'INTERNO | | | al personale, ecc | ₩. | 200.000 |
| MINISTERO DELL'INTERNO. | | | partenenti all'Amministrazione centrale, ecc | 3 1 | 500.000 |
| a) In aumento: | | | Cap. n. 22 — Indennità e soprassoldi vari al | | 9 000 000 |
| Cap. n. 15 — Consigli e Commissioni, ecc. | L. | 30,000 | personale militare e civile Cap. n. 31 — Spese relative al Demanio aeronau- | | 3.800.000 |
| Cap. n. 37.— Provvedimenti di tutela sanitaria | | 100 25 - | tico, ecc. | > | 6.645.000 |
| contro la lebbra, ecc. | » | 100.000 | Cap. n. 32 — Costruzioni, grandi riparazioni, ecc. | .> | 618.695 |
| Cap. n. 45 — Spese per il funzionamento e per la manutenzione dei laboratori della sanità pubblica, ecc. | » | 15.000 | Cap. n' 33 - Strumenti ed installazioni di bor- | _ | 1.600.000 |
| Cap. n. 48 — Spese per pubblicazioni, arredi e | | | do, ecc. | " | 1,000,000 |
| materiali per la biblioteca e per il gabinetto foto- | | - | Totale degli aumenti 🔒 🔉 🔈 | L. : | 13.373. 6 95 |
| grafico e di disegno della Direzione generale della sanità pubblica, ecc. | n | 4.500 | | | |
| Cap. n. 49 — Stabilimento termale di Acqui, per | " | ¥.000 | b) In diminuzione: | | • |
| gl'indigenti - Spese di funzionamento, ecc | × | 50.000 | Cap. n. 29 — Spese per la Regia Accademia aero- | _ | 000 000 |
| Cap. n. 63 — Spese per trasferte aj funzionari, di | . 1 | 600.000 | nautica Cap. n. 30 — Spese per le scuole civili di pilo- | • | 800.000 |
| pubblica sicurezza, ecc. Cap. n. 82 — Spese per il servizio di investiga- | » 1.º | OUO.UUU | taggio, ecc. | × | 240.000 |
| zione politica | » 1. | .000,000 | I Cap. n. 34 — Acquisto di automezzi e materiale | | |
| Cap. n. 149 (aggiunto, in conto competenza) (mo- | | | vario, ecc. | D | 4.000.000 |
| dificata la denominazione) — Saldo di spese residue | | | Cap. n. 39 — Viveri ed assegni di vitto | × | 5.015.000 |
| riguardanti la sanita pubblica degli esercizi 1929-30 e retro | » | 300.000 | dinario e di volo | * | 2.000.000 |
| • | | | | - | 10 055 00 |
| Totali degli aumenti 🔒 🐧 🧸 | L. 3. | .099.500 | · Totale delle diminuzioni | L. | 12.055.000 |
| | | | • | | |

| MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE | E. Conto dei residui. |
|--|--|
| a) In aumento: | SPESA. |
| Cap. n. 30-bis (di nuova istituzione) — Spese per | a) In aumento: |
| l'applicazione della legge 6 gennaio 1931, n. 99, riguardante la disciplina della coltivazione, della raccolta e del commercio delle piante officinali. L. | Art. n. 94 — Spese di qualsiasi natura per la preparazione e la esecuzione di movimenti straordinari di truppe L. 1.000. |
| | b) In diminuzione: |
| MINISTERO DELLE CORPORAZIONI. a) In aumento: | Art. n. 105 (aggiunto) — Accantonamento per provvedere all'eventuale pagamento di saldi di spese residue, ecc. L. 1.000. |
| Cap. n. 5 — Fitto di locali, ecc L. Cap. n. 48-bis — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli stati di previsione degli esercizi finanziari anteriori al 1930-31 | N. 3 — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTI E TELEGRAFI. |
| Totale degli aumenti . a . L. | 108.430 ENTRATA. |
| b) In diminuzione: | a) In aumento: |
| Cap. n. 47 — Spese per l'applicazione dei Regi decreti 12 agosto 1927, n. 1580, ecc. sulla disciplina dell'industria della macinazione dei cereali e della panificazione Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: | Cap. n. 17-bis (di nuova istituzione) — Importo del 0,25 per cento della provvigione corrisposta dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali per la vendita delle marche assicurative |
| il Ministro per ·le finanze: Mosconi. | |
| ************************************** | Totale degli aumenti . L. C. 2000. |
| TABE | ELLA C. SPESA. |
| Tabella di variazioni a bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1930-31. N. 1 — BILANCIO DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOM ENTRATA. a) In aumento: Cap. n. 8-bis (di nuova istituzione) — Prelevamento corrispondente all'avanzo di gestione dell'esercizio finanziario 1929-30, da destinare a sussidi di culto, istruzione e beneficenza, ai sensi dell'art, 56 del regolamento approvato col R. decreto 2 dicembre 1929, n. 2262 SPESA. a) In aumento: Cap. n. 15 (modificata la denominazione) — Fondo a disposizione per sovvenire il ciero particolarmente benemerito e bisognoso, e per favorire scopi di culto, di beneficenza e di istruzione (art. 18 legge 27 maggio 1929, n. 848, e art. 56 del regolamento approvato col R. decreto 2 dicembre 1929, | a) In aumento: Cap. n. 87-bis (di nuova istituzione) — Versamento all'Istituto di assicurazione e previdenza per i ricevitati della restata d |
| Conto della competenza. ENTRATA. a) In aumento: | Numero di pubblicazione 756. REGIO DECRETO 11 dicembre 1930, n. 1975. Approvazione dello statuto del Regio istituto superiore medicina veterinaria di Bologna. |
| Art. n. 9 — Contributo dello Stato a pareggio del bilancio L. 4.6 | .000.000 VITTORIO EMANUELE III |
| CDECA | PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE |
| SPESA, | RE D'ITALIA |
| a) In aumento: Art, n. 94 — Spese di qualsiasi natura per la preparazione e la esecuzione di movimenti stra- ordinari di truppe | Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172; Visto il regolamento approvato con il R. decreto 4 se tembre 1925, n. 1762; Visto il R. decreto legge 27 ottobre 1927, n. 2135; |

Visto il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1176;

Viste le proposte delle autorità accademiche del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna;

Udito il Consiglio superiore della educazione nazionale: Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E approvato lo statuto del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 11 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 5 maggio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 308, foglio 30. - MANCINI.

Statuto del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna.

Art. 1.

L'Istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna ha per tine di promuovere il progresso della zooiatria e di impartire le nozioni scientifiche per l'esercizio professio-

L'Istituto conferisce, dopo un quadriennio di studi, la laurea in medicina veterinaria.

Art. 2.

L'anno accademico ha principio il 1º novembre e termina il 31 ottobre.

I corsi si iniziano nella prima quindicina di novembre ed hanno fine col 15 giugno.

Il calendario scolastico è compilato anno per anno dal Consiglio accademico.

Le sessioni di esami, di profitto e di laurea, sono due: una estiva ed una autunnale, a norma delle disposizioni vigenti.

Art. 3.

Fermo restando il disposto dell'art. 2 del R. decreto 22 dicembre 1927, n. 2678, gli insegnamenti dell'Istituto, tenuto conto dello stato di fatto attuale, sono i seguenti:

- 1. Zoologia generale e parassitologia;
- 2. Fisica medica;
- 3. Chimica generale organica ed inorganica;
- 4. Botanica;
- 5. Anatomia e fisiologia comparata;
- 6. Anatomia degli animali domestici (descrittiva e topografica);
- 7. Istologia ed embriologia generale; 8. Fisiologia degli animali domestici;
 - 9. Ezoognosia e zootecnia;
 - 10. Patologia generale e fisiopatologia sperimentale;
 - 11. Materia medica;
 - 12. Patologia e clinica medica generale;
 - 13. Malattie infettive e polizia sanitaria;

- 14. Patologia e clinica chirurgica;
- 15. Anatomia patologica;
- 16. Ispezione annonaria (carni, latte, latticini, pesci. selvaggina, insaccati, ecc.);
 - 17. Ostetricia;
 - 18. Economia rurale;
 - 19. Microbiologia ed immunologia;
 - 20. Metodologia e terapia clinica;
 - 21. Giurisprudenza veterinaria e vizi redibitori;
 - 22. Igiene zootecnica;
 - 23. Medicina operatoria.

Gli insegnamenti di cui ai numeri 9 e 14 importano due esami ciascuno: per il n. 9 uno di ezoognosia ca uno di zootecnia, per il n. 14 uno di patologia speciale ed uno di clinica chirurgica.

Tutti gli insegnamenti devono avere, almeno in parte, carattere istituzionale.

Art. 4.

Sono materie d'insegnamento biennale la fisiologia degli animali domestici, l'anatomia degli animali domestici, la patologia e clinica medica, la patologia e clinica chirurgica, le malattie infettive e polizia sanitaria.

Tutte le altre sono materie d'insegnamento annuale.

Gli insegnamenti di zoologia generale e parassitologia, di fisica medica, d'istologia ed embriologia generale, di patologia generale e fisiopatologia sperimentale e di materia medica sono svolti in comune cogli studenti della Facoltà medico-chirurgica della Università; quelli di chimica generale organica ed inorganica, di botanica e di anatomia e fisiologia comparata in comune cogli studenti dell'Istituto superiore agrario.

Art. 5.

Tutti gli insegnamenti sono svolti con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche; tanto le une quanto le altre sono dimostrative e sperimentali.

E in facoltà dei professori ufficiali, dei liberi docenti, degli incaricati di trasformare un certo numero di lezioni in colloqui o conferenze.

I programmi dei vari corsi e le esercitazioni devono essere coordinati ed approvati dal Consiglio accademico prima dell'inizio delle lezioni,

Art. 6.

Per essere ammesso agli esami di laurea lo studente deve aver superato gli esami di profitto su 20 materie.

Sono obbligatori la frequenza e gli esami per le materie contrassegnate dai numeri 1, 3, 6 a 17, le quali sono dichiarate fondamentali.

È lasciata facoltà allo studente di scegliere fra le restanti 9 materie le 6 nelle quali, dopo aver compiuto la regolare frequenza, intende sostenere l'esame di profitto.

Nella scelta degli insegnamenti, che lo studente non intende seguire, non possono essere compresi quelli nei quali egli abbia già sostenuto l'esame con esito negativo.

'Art. 7.

La distribuzione delle materie d'insegnamento nei vari anni di corso, l'ordine degli esami e l'orario delle lezioni e delle esercitazioni pratiche sono stabiliti dal Consiglio accademico e comunicati agli studenti con il manifesto annuale degli studi.

Non possono essere ammessi a sostenere gli esami di clinica gli studenti che ancora non abbiano superato gli esami di anatomia, di fisiologia e di patologia generale.

Art. 8.

Il controllo circa la frequenza degli inscritti alle lezioni ed alle esercitazioni è disciplinato dal regolamento interno e con norme uniformi per tutti gli insegnamenti.

Non sono ammessi agli esami coloro i quali non abbiano

pagate le tasse ed i contributi d'obbligo.

Inoltre agli studenti che abbiano mancato di assiduità o diligenza, può essere negata, su motivata proposta del professore ufficiale o libero docente, e con deliberazione del Consiglio accademico resa esecutiva dal direttore con provvedimento definitivo, l'ammissione all'esame di profitto per le materie per le quali si sia accertata la negligenza.

Art. 9.

I laureati in medicina e chirurgia sono ammessi al 3º anno, i laureati in agraria al 2º corso.

Per gli studenti che provengono da altre Facoltà il Consiglio accademico si riserva di stabilire caso per caso il numero delle materie alle quali devono iscriversi.

Art. 10.

Gli esami di profitto sono sostenuti dinanzi ad una Commissione di tre membri di cui due professori ufficiali ed un libero docente o, in mancanza, cultore di disciplina veterinaria.

Le Commissioni sono nominate anno per anno del Consiglio accademico e sono presiedute dal professore ufficiale della materia.

In caso di assenza di questo provvede alla di lui sostituzione il direttore dell'Istituto; all'assenza di uno degli altri due membri è autorizzato a provvedere il presidente della Commissione.

Solo nel caso di legittimo impedimento del professore ufficiale della materia di esame, questo può essere sostituito dal proprio aiuto o assistente, il quale però non può presiedere la Commissione.

La classificazione dell'esame è fatta per trentesimi disponendo ciascun commissario di 10 punti.

Per ottenere la promozione occorrono almeno 18 trentesimi.

Art. 11.

L'esame di laurea è sostenuto avanti una Commissione formata di 11 membri fra cui, oltre i professori ufficiali, sono almeno un libero docente ed un cultore di medicina veterinaria estraneo all'insegnamento.

L'esame di laurea consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta sopra un argomento scelto fra le discipline impartite nell'Istituto e nella discussione orale di tre tesine scelte dallo studente in tre diverse materie d'insegnamento, differenti da quella della dissertazione scritta. La dissertazione scritta e i titoli delle tre tesine debbono essere presentati alla segreteria dell'Istituto non meno di un mese prima degli esami di laurea.

Ogni commissario dispone di 10 voti e per l'approvazione bastano i 6 decimi. La lode non potrà essere concessa senza il parere favorevole di tutti i commissari.

Art. 12.

L'insegnamento a titolo privato è disciplinato dalle norme vigenti.

Art. 13,

Un corso libero per essere considerato come pareggiato ed avere valore legale pari a quello dei corsi ufficiali deve:

1º uniformarsi nel suo programma a quello del corso ufficiale;

- 2º disporre dei mezzi necessari per dare alle lezioni un indirizzo dimostrativo e sperimentale non diverso da quello che si segue nelle lezioni e nelle esercitazioni del corso ufficiale;
- 3º essere impartito regolarmente con un numero di ore di lezioni e di esercitazioni non inferiore a quello del corso ufficiale.

Art. 14.

Il congedo per passare ad altro Istituto non può essere concesso di regola oltre il 31 gennaio, salvo casi eccezionali sui quali giudica il Consiglio accademico.

Art. 15.

Le infrazioni alla disciplina scolastica commesse dagli studenti possono essere colpite con le seguenti sanzioni:

- 1. Ammonizione;
- 2. Interdizione temporanea da uno o più corsi;
- 3. Sospensione da uno o più esami di protitto per un periodo non inferiore a sei mesi;
 - 4. Esclusione temporanea dall'Istituto.

Art. 16.

L'ammonizione viene fatta verbalmente dal direttore sentito lo studente nelle sue discolpe.

L'applicazione delle sanzioni di cui ai numeri 2, 3 e 4 del precedente articolo spetta al Consiglio accademico in seguito a relazione del direttore. Lo studente deve essere informato del provvedimento disciplinare a suo carico almeno dieci giorni prima di quello fissato per la seduta del Consiglio accademico, e può presentare le sue difese per iscritto o chiedere di essere sentito dal Consiglio.

Il giudizio del Consiglio accademico è inappellabile.

Art. 17.

Tutti i giudizi sono resi esecutivi dal direttore.

Dell'applicazione delle sanzioni di cui ai numeri 2, 3 e 4, viene data comunicazione ai genitori o al tutore dello studente; dell'applicazione della sanzione di cui al n. 4 viene inoltre data comunicazione a tutti gli Istituti superiori ed a tutte le Università del Regno.

Tutte le sanzioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo.

Le sanzioni disciplinari inflitte in altri Istituti superiori o in altre Università sono integralmente applicate nell'Istituto se lo studente vi si trasferisca o chieda di esservi iscritto.

Art. 18.

Gli studenti i quali isolatamente o in gruppo abbiano, anche fuori dell'edificio dell'Istituto, commesso azioni lesive della loro dignità o del loro onore, senza pregiudizio delle sanzioni di legge nelle quali potessero incorrere, saranno passibili di quelle disciplinari di cui ai precedenti articoli.

Art. 19,

Il Consiglio accademico potrà dichiarare non valido, agli effetti della iscrizione, il corso che, a cagione della condotta degli studenti, abbia dovuto subìre una prolungata interruzione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale: Giuliano.

REGIO DECRETO 17 aprile 1931.

Proroga della temporanea gestione dell'Ente Nazionale Serico affidata all'on. Giovanni Gorio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 febbraio 1928 con il quale fu sciolto il Consiglio generale dell'Ente Nazionale Serico e nominato commissario per la temporanea gestione dell'Ente stesso l'on. comm. dott. Giovanni Gorio;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1930, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1930, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 155, con cui fu prorogata a tutto il 30 aprile 1931 la temporanea gestione dell'Ente Nazionale Serico affidata all'on. comm. dott. Giovanni Gorio;

Riconosciuta l'opportunità di prorogare per qualche tempo ancora la temporanea gestione dell'Ente suddetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La temporanea gestione dell'Ente Nazionale Serico, affidata all'on. comm. dott. Giovanni Gorio, è prorogata a tutto il 31 ottobre 1931.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a San Rossore, addi 17 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Воттаі.

Registrato alla Corte dei conti, addi 29 aprile 1931 - Anno IX Registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 149. — BETIAZZI.

(3279)

REGIO DECRETO 23 aprile 1931.

Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 28 aprile 1925 col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano il signor Borgognoni Carlo fu Luigi;

Visto l'atto col quale il predetto agente di cambio ha rassegnate le dimissioni dalla carica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 31 gennaio 1931-IX sono accettate le dimissioni del signor Borgognoni Carlo da agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addi 23 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1º maggio 1931 • Anno IX Registro n. 3 Finanze, foglio n. 370.

(3280

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1931.

Disposizioni integrative del precedente decreto Ministeriale 27 febbraio 1931, concernente i compiti della Commissione prevista dall'art. 1 del R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1687, e l'assegnazione dei compensi ai membri della Commissione stessa ed al relativo personale di segreteria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1687; Visto il decreto Ministeriale 27 febbraio 1931 con cui è stata costituita la Commissione prevista dall'art. 1 del su citato decreto-legge;

Ritenuta la necessità di integrare le disposizioni del predetto decreto Ministeriale per quanto si riferisce ai còmpiti della Commissione anzidetta e di meglio disciplinare l'assegnazione dei compensi ai membri della Commissione stessa ed al relativo personale di segreteria;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione costituita ai sensi dell'art. 1 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1931 è altresì incaricata di proporre la concessione di equi indennizzi a tacitazione dei reclami di cittadini italiani per risarcimento di danni, rimasti indecisi dinanzi all'Arbitro istituito ai sensi del paragrafo 4º della sezione IV della parte X del Trattato di Versaglia.

Art. 2.

La medaglia di presenza da corrispondersi per ogni giorno di adunanza ai membri della Commissione è stabilita in L. 25, con la riduzione prevista dal R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, escluso qualsiasi altro compenso.

Al personale di segreteria potranno essere soltanto corrisposti premi di operosità e di rendimento in misura comunque non superiore all'importo che spetterebbe in base al gettone di presenza indicato nel precedente comma.

Art. 3.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 27 febbraio 1931 contrarie e contrastanti con quelle del presente decreto sono abrogate.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti. Roma, addi 6 maggio 1931 - Anno IX

Il Ministro : MOSCONI.

(3296)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3390/121 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta 1

Il cognome del sig. Bastiancic Carlo fu Francesco e di Ciotar Carolina, nato a Trieste il 19 settembre 1899 e residente a Comeno n. 20, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bastiancic Cristina fu Giuseppe Umek, nata a Comeno il 7 novembre 1899, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1782)

N. 3390/113 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art, 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bastjancic Giovanni fu Pietro e della fu Orsola Pavsic, nato a Gargaro il 16 maggio 1858 e residente a Gargaro, n. 40, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famig'iari:

Bastjancic Maria fu Giovanni Boltar, nata a Gargaro il 19 marzo 1862, moglie;

Bastjancic Anna, nata a Gargaro il 25 luglio 1901, figlia; Bastjancic Giuliana, nata a Gargaro il 4 gennaio 1923, figlia;

Bastjancic Giacomo, nato a Gargaro il 15 maggio 1906, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1783)

N. 3390/117 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bastjancic Giuseppe di Giovanni e di Maria Boltar, nato a Gargaro il 19 agosto 1892 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bastjancic Caterina fu Giuseppe Humar, nata a Gargaro il 25 novembre 1899, moglie;

Bastjancic Lidia Maria, nata a Gargaro il 22 febbraio 1922, figlia;

Bastjancic Giuseppe, nata a Gargaro il 12 marzo 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi S. aprile 1931 · Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1784)

N. 3390/116 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ita liana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bastjancic Francesco di Giovanni e di Maria Boltar, nato a Gargaro il 18 aprile 1898 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bastjancic Maria di Giuseppe Sirok, nata a Gargaro il 23 settembre 1902, moglie;

Bastjancic Bernardo, nato a Gargaro il 31 luglio 1925, figlio:

Bastjancie Emilio, nato a Gargaro il 3 marzo 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1785)

N. 3390/115 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bastjancic Giuseppe fu Gregorio e della fu Francesca Jez, nato a Gargaro il 10 dicembre 1897 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bastjancic Giovanna fu Gregorio, nata a Gargaro il 3 giugno 1900, sorella;

Bastjancic Giuseppina fu Gregorio, nata a Gargaro il 16 febbraio 1905, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1786)

N. 3390/113 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Trudentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Baselj Giuseppe fu Giacomo e della fu Krivec Orsola, nato a Circhina il 5 marzo 1869 e residente a Graccova Serravalle, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baselli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Baselj Marianna fu Giovanni Lapanja, nata a Circhina il 6 settembre 1885, moglie;

Baselj Agostino, nato a Zaracosta il 19 agosto 1906, figlio;

Baselj Giuseppe, nato a Zaracosta il 28 marzo 1909, figlio;

Baselj Rodolfo, nato a Zaracosta l'8 aprile 1918, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Graccova Serravalle, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

1787)

N. 3390/111 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Batagelj Francesco di Giuseppe e della fu Cetkovic Giuseppina, nato a San Tommaso il 9 luglio 1901 e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battigelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Batagelj Angela fu Giuseppe Markic, nata a Bata il 2 settembre 1903, moglie;

Batagelj Maria, nata a San Tommaso il 7 agosto 1925, figlia;

Batagelj Alfredo, nato a San Tommaso il 17 marzo 1927, figlio;

Batagelj Giuseppe fu Giuseppe, nato a San Tommaso il 25 febbraio 1855, padre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1788)

N. 3390/110 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basa Francesco Giuseppe fu Giacomo, e di Bece Caterina, nato a Montespino il 12 dicembre 1891 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basa Veronica di Giovanni Rojc, nata a Montespino l'8 novembre 1897, moglie;

Basa ved. Caterina fu Giovanni Berce, nata a Montespino il 1º novembre 1855, madre;

Basa Francesco di Francesco Giuseppe, nata a Montespino il 20 febbraio 1921, figlio;

Basa Raffaele Silvio di Francesco Giuseppe, nato il 3 luglio 1922, figlio;

Basa Silvestro di Francesco Giuseppe, nato a Montespino il 31 dicembre 1923, figlio;

Basa Giuseppe di Francesco Giuseppe, nato a Montespino il 3 marzo 1926, figlio;

Basa Pierina di Francesco Giuseppe, nata a Montespino il 25 giugno 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1031 · Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

N. 11419-24251.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Cotterle fu Francesco, nato a Trieste il 22 maggio 1900 e residente a Trieste, S. M. M. Sup. n. 508, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cortelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Cotterle è ridotto in « Cortelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1983)

N. 11419-33526.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Covacich fu Pietro, nato a Lesina (Dalmazia) il 19 maggio 1894 e residente a Trieste, via Vittoria Colonna n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Covacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Covacich è ridotto in « Covacci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 c 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1984)

N. 11419-2863.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pasquale Covacich fu Pasquale, nato a Trieste il 24 settembre 1901 e residente

(1789)

a Trieste, piazza F. d'Assisi n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Covacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pasquale Covacich è ridotto in « Covacci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie dente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Weigl in Covacich di Leone, nata l'11 giugno 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1985)

N. 11419-32022.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Cubik fu Francesco, nato a Trieste il 12 dicembre 1893 e residente a Trieste, via del Pratello n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cubi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Cubik è ridotto in « Cubi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Lidia Rossi in Cubik fu Francesco, nata il 20 novembre 1896, moglie;
 - 2. Giorgio di Alberto, nato il 28 aprile 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-32023.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Cubik fu Francesco, nato a Trieste il 25 agosto 1898 e residente a Trieste, via del Pratello n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cubi »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. descreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Cubik è ridotto in « Cubi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Pobro.

(1987)

N. 11419-32024,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Cubik fu Francesco, nata a Trieste il 26 febbraio 1896 e residente a Trieste, via del Pratello n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cubi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essai entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Cubik è ridotto in « Cubi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 c 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponro.

(1988)

N. 11419-89580.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Curek di Giuseppe, nato a Trieste il 18 luglio 1904 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo n. 18, e diretta ad ottenere a termini

(1986)

dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Curri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Curek è ridotto in « Curri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Rojaz in Curek di Matteo, nata il 4 luglio 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1989)

N. 11419-33531.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Dabovich di Antonio, nato a Trieste il 19 maggio 1886 e residente a Trieste, via S. Michele n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Daboni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Dabovich è ridotto in « Daboni ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Fiorina Magris in Dabovich di Pietro, nata il 16 di cembre 1888, moglie;
 - 2. Alessandro di Guido, nato il 9 dicembre 1916, figlio; 3. Luciano di Guido, nato il 27 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. prot. 11419 33534.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Delez fu Andrea, nato a S. Canziano il 24 marzo 1879 e residente a Trieste, Guardiella n. 1654, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamnte in « Dellisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de-

creto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Delez è ridotto in « Del-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1991)

N. 11419-33532.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Riccardo Deffàr di Giuseppe, nato a Trieste il 7 giugno 1902, e residente a Trieste, via Sara Davis n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Deffari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Riccardo Deffàr è ridotto in « Def-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1992)

N. 11419-33535.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina Devetak fu Giovanni ved. Schurk, nata a Trieste il 3 otto-

(1990)

bre 1899 e residente a Trieste, Roiano, via Giacinti n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Devetti Scaltri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppina Devetak ved. Schurk sono ridotti in « Devetti-Scaltri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Nidia fu Benoni, nata il 22 giugno 1920, figlia;
- 2. Stellio fu Benoni, nato il 1º marzo 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1993)

N. 11419-24264.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Egone Donnersberg fu Francesco, nato a Trieste il 10 aprile 1903 e residente a Trieste, via S. Vito n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Donusberghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Egone Donnersberg è ridotto in Donusberghi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1994)

N. 11419-2906.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Attilio Dorbes fu Giovanni, nato a Trieste il 15 febbraio 1877 e residente a Trieste, via Romagna n. 94, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dorbesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Attilio Dorbes è ridotto in « Dorbesi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1995)

N. 11419-33536.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Dusnik fu Giuseppe, nato a Trieste il 24 agosto 1893 e residente a Trieste, via Montfort n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dussini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Dusnik è ridotto in « Dussini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedene te indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Iappel in Dusnik di Giuseppe, nata l'8 gennaio 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1996)

N. 11419-31718.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Enrico Engel di Enrico, nato a Gorizia il 1º giugno 1882 e residente a Trieste, via Industria n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Angeli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatto opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Enrico Engel è ridotto in « Angeli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Luigia Haipel in Engel di Luigi, nata il 15 luglio ,1884, moglie;
 - 2. Enrico di Enrico, nato il 4 luglio 1909, figlio;
 - 3. Luce di Enrico, nata il 9 settembre 1911, figlia;
 - 4. Anna di Enrico, nata il 5 giugno 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1997)

N. 11419-2907.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Lodovico Felicjan di Giuseppe, nato a Cacitti il 6 giugno 1905 e residente a Trieste, via Cristoforo Cancellieri n. 2, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Felician »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Lodovico Felicjan è ridotto in « Felician ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1998)

N. 11419-1753.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Renato Felmer

Trieste, via S. Giacomo in Monte n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Selmi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Renato Felmer è ridotto in « Selmi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(1999)

N. 11419-1563.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Fricsenbichler di Giuseppe, nato a Trieste il 13 febbraio 1904 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 56, e diretta ad. ottenere a termini dell'art, 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Montefrisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Friesenbichler è ridotto in « Montefrisi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Amelia Orbanich in Friesenbichler di Guglielmo, nata il 16 giugno 1906, moglie;
 - 2. Bruno di Giuseppe, nato il 29 dicembre 1924, figlio;
 - 3. Silvano di Giuseppe, nato il 1º gennaio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2000)

N. 11419-32025.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Fuk fu Rodolfo, nato a Trieste il 18 ottobre 1903 e residente a | fu Francesco, nato a Trieste l'8 dicembre 1897 e residente a Trieste, Roiano Vernielis n. 511, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessà è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Fuk è ridotto in « Volpi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie-

1. Carla Pischianz in Fuk di Valentino, nata il 22 ottobre 1899, moglie;

dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 2. Albino di Francesco, nato il 7 giugno 1920, figlio;
- 3. Francesco di Francesco, nato il 29 gennaio 1923, figlio:
 - 4. Armida di Francesco, nato il 24 ottobre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2001)

N. 11419-33542.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Gaspercich fu Giuseppe, nata a Trieste il 24 gennaio 1886 e residente a Trieste, via S. Cilino n. 42, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gasperi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Gaspercich è ridotto in « Gasperi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-34375,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Edoardo Gerdovic di Antonio, nato a Trieste il 22 agosto 1901 e residente a Trieste, via Risorta n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gardoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Edoardo Gerdovic è ridotto in « Gar-doni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2003)

N. 11419-34376,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Olga Gherdovich in Arneri, nata a Trieste il 26 settembre 1898 e residente a Trieste, via Risorta n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Gardoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Olga Gherdovich è ridotto in « Gardoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2004)

N. 11419-2899.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Rodolfo Germek di Maria, nato a Trieste il 24 novembre 1904 e residente a

(2002)

Trieste, piazza dei Foraggi n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Germe »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Germek è ridotto in « Germen.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 19 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2005)

N. 11419-32026.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Gerk di Andrea, nato a Trieste il 6 gennaio 1901 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 578, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Geri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Gerk è ridotto in « Geri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2006)

N. 11419-30350.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Virginia Giurgovich fu Augusto ved. Cattich, nata a Trieste il 30 novembre 1880 e residente a Trieste, via Galleria n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi, in forma italiana e precisamente in « De Giorgi-Cattelli » ;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Virginia Giurgovich ved. Cattich, sono ridotti in « De Giorgi-Cattelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Aldo fu Oscar, nato il 12 agosto 1909, figlio;
- 2. Bianca fu Oscar, nata il 29 dicembre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2007)

N. 11419-32027.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Glavina fu Andrea, nata a Costabona di Paugnano l'11 febbraio 1900 e residente a Trieste, via dell'Ospedale n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Galvini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

. Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Glavina è ridotto in « Galvini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Bruno di Maria, nato l'8 luglio 1921, figlio;
- 2. Bianca di Maria, nata il 7 gennaio 1923, figlia;
- 3. Lidia di Maria, nata il 7 settembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2008)

N. 11419-470.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Renato Glavinovich di Francesco, nato a Trieste il 3 agosto 1901 e resitanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, I dente a Trieste, via dell'Industria n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Galvini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla segnita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Renato Glavinovich è ridotto in « Galvini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella n domanda e cioè:

- 1. Giovanna Framalico in Glavinovich di Massimiliano, nata il 20 marzo 1903, moglie;
 - 2. Francesca di Renato, nata il 15 marzo 1922, figlia;
 - 3. Renata di Renato, nata il 18 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(2009)

N. prot. 11419-32223.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Antonia Goitanich fu Anna, nata a Lindaro (Pisino) il 4 maggio 1890 e residente a Trieste, corso Vittorio Emanuele III, n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gottani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni della seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Antonia Goitanich è ridotto in « Gottanr ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruno di Antonia, nato il 29 maggio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/1369/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esccuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocjancic Mario di Maria, nato a Trieste il 27 genuaio 1922, e residente a Trieste, Servola 320, a mani della madre Maria ved. Caligoi, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari :

Valerio di Maria, nato il 6 febbraio 1924, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(2059)

N. 11419/1378/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic Pietro fu Giuseppe, nato a Oristoglie il 10 luglio 1872, e residente a Trieste, S. M. Maddalena Inf., 931, è restituito nella forma italiana di « Can-

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Zuret di Giuseppe, nata il 23 agosto 1878. moglie;
 - 2. Giovanni di Pietro, nato il 27 giugno 1913, figlio;
 - 3. Nicold di Pietro, nato il 6 dicembre 1917, figlio;
 - 4. Bernardo di Pietro, nato il 23 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrá ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2060)

N. 11419/1377/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

(2010)

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

L'eognomi della signora Novak Maria di Giovanni ved. di Coschiancich Paolo, nata a Trieste il 15 novembre 1862, e residente a Trieste, Rozzol 207, sono restituiti nella forma italiana di « Novacco-Cosciani ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2061)

N. 11419/1364 29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Spettich Edoardo fu Stefano, nato a Trieste il 25 marzo 1896, e residente a Trieste, via dell'Istria, n. 96, p. t., è restituito nella forma italiana di « Spetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Gisella Batic di Isidoro, nata il 14 dicembre 1898, moglie;
 - 2. Laura di Edoardo, nata il 21 agosto 1921, figlia;
 - 3. Odetta di Edoardo, nata il 9 luglio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2062)

N. 11419/1367 29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Starc Carolina di Andrea, vedova Kociancic, nata a Trieste l'11 aprile 1876 e residente a Trieste, Barcola 111/I, sono restituiti nella forma italiana di « Yecchiet-Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Gorazd fu Luigi, nato l'8 ottobre 1903, figlio;
- 2. Rosana fu Luigi, nata il 31 gennaio 1905, figlia;
- 3. Draga fu Luigi, nata il 26 febbraio 1908, figlia;
- 4. Zora fu Luigi, nata il 6 giugno 1909, tiglia.

Il presente decreto sarà, a cura, dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra escenzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2063)

N. 11419/1341 29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vodopivez Andrea fu Andrea, nato a Selze di S. Pietro il 20 novembre 1869 e residente a Trieste, Basovizza, 141, è restituito nella forma italiana di « Bevilacqua ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giuseppina Vodopivez nata Roncelj di Giovanni, nata il 20 marzo 1884, moglie;
 - 2. Maria di Andrea, nata il 7 novembre 1904, figlia;
 - 3. Vincenzo di Andrea, nato il 30 giugno 1908, figlio;
 - 4. Andrea di Andrea, nato il 6 settembre 1910, figlio; 5. Stanislao di Andrea, nato il 5 giugno 1914, figlio;
 - 6. Rodolfo di Andrea, nato il 14 aprile 1918, figlio;
 - 7. Sofia di Andrea, nata il 15 maggio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2064)

N. 11419/1339/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Giuseppe fu Pietro, nato a Santa Domenica di Visinada il 31 marzo 1897 e residente a Trieste, via L. Cadorna n. 5, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Eugenia Abram nata Covacieh di Filippo, nata il 22 febbraio 1909, moglie;
 - 2. Sergio di Giuseppe, nato il 9 novembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2022)

N. 11419/1340/29-V.

II. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Abram Giuseppina di Luigi, nata a Comeno il 17 novembre 1902 e residente a Trieste, via XXX Ottobre n. 13, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2023)

N. 11419/1366/29-V.

II. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Gregorio fu Gregorio, nato a Torre di Parenzo il 26 novembre 1883 e residente a Trieste, via del Lloyd n. 18, p. t., è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-gliari:

- 1. Maria Rospar fu Antonio, nata il 26 aprile 1886, moglie;
 - 2. Mario di Gregorio, nato il 3 febbraio 1913, figlio;
 - 3. Umberto di Gregorio, nato il 29 settembre 1923, figlio;
 - 4. Dante di Gregorio, nato il 13 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ognitaltra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prejetto: Porro.

(2024)

N. 11419/1374/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Detela Maria di Nicolò ved. Cociancich, nata a Trieste l'11 gennaio 1893 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup., 41, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Ermanno fu Nazario, nato l'11 ottobre 1910, figlio;
- 2. Alma fu Nazario, nata il 20 aprile 1913, figlia;
- 3. Marcello fu Nazario, nato il 9 febbraio 1923, figlio;
- 4. Otello fu Nazario, nato il 7 settembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2025)

N. 11419/1371/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Lenarduzzi Maria di Pietro ved. di Cociancig Michele, nata a Trieste il 26 febbraio 1860 e residente a Trieste, via Maiolica, 3, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2026)

N. 11419/1342/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Felicita Gherljanc fu Francesco ved. Goriup, nata a Trieste il 14 novembre 1869 e residente a Trieste, Prosecco, 161, sono restituiti nella forma italiana di « Gherlani » e « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Natalia fu Luigi, nata il 28 dicembre 1890, figlia;
- 2. Sdenka fu Luigi, nata l'11 agosto 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2027)

N. 11419/1343/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Giorgio fu Giorgio, nato a Graz il 3 ottobre 1848 e residente a Trieste, Scorcola, 4, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Carolina Goriup nata Schmidt fu Guglielmo, nata il 5 ottobre 1861, moglie;
 - 2. Ermenegilda di Giorgio, nata l'8 ottobre 1883, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2028)

N. 11419/1344/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Giovanni fu Giovanni, nato a Trieste l'11 gennaio 1859 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 75, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanni Cristostomo di Giovanni, nato l'11 gennaio 1899, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2029)

N. 11419/1358/29 V.

II. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Giovanni fu Pietro, nato ad Aiello il 2 gennaio 1878 e residente a Trieste, via San Francesco, 53, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Stefania Goriup nata Vittori di Antonio, nata il 12 luglio 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2030)

N. 11419/1361/29·V,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Giuseppe fu Giuseppe, nato a Gorizia il 12 marzo 1877 e reisidente a Trieste, S. M. M. Super., 103, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami gliari:

- 1. Anna Goriup nata Sevsek fu Giuseppe, nata il 1º agosto 1879, moglie;
 - 2. Anna di Giuseppe, nata il 18 ottobre 1909, figlia;
 - 3. Vitale di Giuseppe, nato il 28 gennaio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra ese cuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2031)

N. 11419/1348/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Goriup Giuseppina fu Stefano, nata a Tarnova della Selva il 10 marzo 1871 e residente a Trieste, via San Lazzaro, 4, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2032)

N. 11419/1346/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Goriup Maria fu Giuseppe, nata a Trieste il 29 agosto 1917 e residente a Trieste, S. M. M. Inferiore, 434, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

N. 11419/1353/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Mario di Giovanni, nato a Trieste il 4 giugno 1895 e residente a Trieste, via Cavana n. 13, è restituito nella forma italiana di «Goruppi».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-

- 1. Laura Goriup nata Giamporcaro di Salvatore, nata il 2 dicembre 1891, moglie;
 - 2. Fabio di Mario, nato il 17 ottobre 1921, figlio;
 - 3. Giorgio di Mario, nato il 26 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2034)

N. 11419/1352/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Mario fu Michele, nato a Trieste il 24 agosto 1890 e residente a Trieste, via F. Rismondo, 12, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti, suoi famigliari:

Carolina fu Michele, nata il 17 maggio 1903, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2035)

N. 11419/1349/29-X

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

(2033)

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Goriup Matilde di Andrea, nata a Col di Canale il 23 maggio 1905 e residente a Trieste, via L. Ricci, 4, è restituito nella forma italiana di «Goruppi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2036)

N. 11419/1359/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire, in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Norberto di Giorgio, nato a Trieste il 10 maggio 1888 e residente a Trieste, via Tor San Pietro, 14, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Goriup nata Costa fu Luigi, nata il 27 febbraio 1884, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2037)

N. 11419/1360/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. I del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sigla Goriup Olga di Giovanni, nata a Santa Lucia di Tolmino il 6 giugno 1904 e residente a Trieste, via Sara Davis, 18, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silvana di Olga, nata il 4 aprile 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2038)

N. 11419/1347/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Oliferio fu Gisella, nato a Trieste il 2 dicembre 1909 e residente a Trieste, via Pondares, 5, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2039)

N. 11419/1345/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Orsola Balentin fu Giuseppe ved. Goriup, nata a Dol Grande il 21 ottobre 1867 e residente a Trieste, Settefontane, 18, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2040)

N. 11419/1356/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 ago-

sto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Coriup Romano di Giulio, nato a Trieste il 6 maggio 1898 e residente a Trieste, via P. P. Vergerio, 8, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Carolina Goriup nata Pacor fu Antonio, nata il 4 novembre 1899, moglie;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2041)

N. 11419/1358/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Romeo di Giulio, nato a Trieste il 9 gennaio 1900 e residente a Trieste, via Molin a vento, 74, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Marcella Goriup nata Gradas di Giuseppe, nata il 12 maggio 1901, moglie;
 - 2. Elvio di Romeo, nato il 7 giugno 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2042)

N. 11419/1351/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Silvio di Angela, nato a Trieste il 10 ottobre 1903 e residente a Trieste, via A. Caccia, 6, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci-

tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nel successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2043)

N. 11419/1355/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Silvio fu Michele, nato a Trieste il 31 maggio 1894 e residente a Trieste, via F. Rismondo n. 12, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Elisabetta Goriup nata Habian di Stefano, nata il 1º ottobre 1898, moglie;
 - 2. Silvio di Silvio, nato il 9 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2044)

N. 11419/1354/29·V₄

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Valentino fu Valentino, nato a Tomadio il 19 novembre 1882 e residente a Trieste, Scorcola San Pietro n. 207, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Rosalia Goriup nata Ferletic di Francesco, nata il 24 novembre 1888, moglie;
 - 2. Casimiro di Valentino, nato il 7 maggio 1915, figlio;
 3. Alessandro di Valentino, nato il 1º febbraio 1922,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità commale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2045)

figlio.

N. 11419/1362/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Kociancic Anna fu Bortolo, nata a Trieste il 20 luglio 1909 e residente a Trieste, Barcola n. 53, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2048)

N. 11419/1381/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Dobrigna Antonia di Nazario vedova Kociancic, nata a Trieste il 7 ottobre 1884 e residente a Trieste, via P. Diacono n. 2, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Silvia fu Silvio, nata il 30 agosto 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 · Anno VIII

(2049)

Il prefetto: Pouro.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministero degli affari esteri ha presentato, in data 9 maggio 1931, alla Presidenza della Camera dei deputati un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 febbraio 1931, n. 443, relativo all'approvazione della proroga fino al 10 maggio 1931 dell'accordo provvisorio italo-persiano del 25 giu-

gno-11-24 luglio 1928; proroga conclusa mediante scambio di note avvenuto in Teheran tra il Regio Ministro d'Italia ed il Reggente il Ministero degli affari esteri persiano in data 10 novembre 1930.

N.B. - Il presente comunicato annulla e sostituisce quello pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 in data 28 aprile 1931-IX.

(3026)

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, in data 5 maggio 1931, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla convalidazione del R. decreto 9 aprile 1931, n. 385, concernente la 17ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31.

(3289)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Convenzione per la esecuzione dei servizi postali tra lo Stato della Città del Vaticano ed il Regno d'Italia - Tasse per 10 scatolette con valore dichiarato.

Nell'art, 6 della Convenzione per la esecuzione dei servizi postali nei rapporti fra l'Italia e lo Stato della Città del Vaticano, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 1930-VIII, è stabilito che per le scatolette con valore dichiarato, oltre la tassa di francatura, di raccomandazione e di assicurazione, è dovuto il diritto fisso di L. 2.

Al riguardo si chiarisce che per diritto fisso di L. 2 deve intendersi la tassa di francatura fino al peso di grammi 250. Per il peso eccedente tale limite la tassa da riscuotere è di centesimi 50 per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi.

(3290)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · DIV. 1 · PORTAFOGLIO

N. 100.

Media dei cambi e delle rendite

del 9 maggio 1931 - Anno IX

| Francia | Oro | 368.52 |
|---------------------------------------|------------------------|--------|
| Svizzera 368.15 | Belgrado | 33.61 |
| Londra 92.911 | Budapest (Pengo) | 3.33 |
| Olanda 7.679 | Albania (Franco oro). | 368.25 |
| Spagna 196.62 | Norvegia | |
| Belgio 2.659 | Russia (Cervonetz) | |
| Berlino (Marco oro) . 4.551 | Svezia | |
| Vienna (Schillinge) , 2.688 | Danimarca. | |
| Praga | | • |
| Romania 11.35 | Rendita 3,50 % | 71.125 |
| Oro 13.645 | Rendita 3,50 % (1902). | 66.50 |
| Peso Argentino Oro 13.645 Carta 6.002 | Rendita 3 % lordo. | 43.675 |
| New York 19.099 | Consolidato 5 % | 83 |
| Dollaro Canadese 19.08 | Obblig. Venezie 3,50 % | 79.75 |

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.